

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

29121 PIACENZA (PC)

VIA SANTEUFEMIA, 13

Fondo dotazione: euro 118.943.573,78

Patrimonio: euro 372.164.428,57

Codice fiscale: 01132490333

Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2012

Il bilancio 2012 è stato predisposto sulla base degli schemi previsti "dall'Atto di Indirizzo", emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001. Pertanto sono stati utilizzati i medesimi criteri adottati per la stesura del bilancio 2011.

Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio, non sono intervenuti dei fatti rilevanti che hanno interessato la gestione finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2012 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001 recante disposizioni in materia di redazioni di bilancio per le Fondazioni bancarie.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2012, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, decurtato, quando applicato, del rispettivo fondo ammortamento. Per costo storico di acquisizione si intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;
- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di

sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19 marzo 1983 n.72 precisiamo che al 31/12/2012 non figurano nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del Codice Civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile dei cespiti da ammortizzare, e sono: software in licenza 20%, mobili e arredamento 15%, autovetture 25%, macchine d'ufficio elettroniche 20%, attrezzature 15%, fabbricati strumentali 3% e immobili da reddito 3%.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali è aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 39.234,68.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (**euro 15.268.793,29**) risultano così composte:

	Costo storico	F.do Amm.to	Immobilizz.nette
Beni Immobili:			
<i>Fabbricati strumentali</i>	6.601.441,39	1.229.977,79	5.371.463,60
<i>Immobili non strumentali</i>	35.354,55		35.354,55
<i>Immobili ad uso sociale</i>	477.304,91		477.304,91
<i>Immobili attività istituzionale</i>	7.009.617,58		7.009.617,58
<i>Immobili da reddito</i>	997.417,07	214.864,13	782.552,94
Totale	15.121.135,50	1.444.841,92	13.676.293,58
Beni mobili d'arte:			
<i>Quadri</i>	825.392,52		825.392,52
<i>Libri e mobili d'arte</i>	248.360,43		248.360,43
<i>Biblioteca Prof.Ungari</i>	87.797,67		87.797,67
<i>Ritratto di Alessandro Farnese</i>	6.713,94		6.713,94
Totale	1.168.264,56		1.168.264,56
Beni mobili strumentali:			
<i>Attrezzature e impianti</i>	658.813,87	378.910,96	279.902,91
<i>Automezzi</i>	49.000,00	39.375,00	9.625,00
<i>Macchine d'ufficio elettriche</i>	439,88	439,88	0,00
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	65.538,69	56.412,05	9.126,64
<i>Mobili e arredi</i>	632.743,51	517.998,41	114.745,10
Totale	1.406.535,95	993.136,30	413.399,65

Altri beni:

Software	10.835,50	10.835,50
<i>Totale</i>	<i>10.835,50</i>	<i>10.835,50</i>

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

In merito agli immobili di proprietà, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di aderire all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di ammortizzare solo gli immobili destinati a Sede della Fondazione stessa (Palazzo Rota Pisaroni – Immobile di via S.Eufemia n.12) e gli immobili da reddito, questi ultimi rappresentati da una porzione del fabbricato denominato Gesuiti concesso in locazione ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio, per i quali, come sarà meglio specificato successivamente, la Fondazione percepisce canoni d'affitto annuali per complessivi euro 104.000,00 (esclusi gli adeguamenti Istat previsti per legge). Per l'anno 2012 in base alla competenza temporale la Fondazione ha contabilizzato affitti attivi per euro 112.269,98.

I fabbricati strumentali, **(euro 6.601.441,39)** sono stati valutati al costo d'acquisto. Tali immobili comprendono, oltre agli edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S.Margherita – Auditorium (euro 455.428,12), storica cornice per incontri e attività culturali – rimasta alla Fondazione dopo il conferimento e valutata al costo storico derivante dal Bilancio della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S.Eufemia n.10/12 (euro 901.397,79 comprensiva del garage per euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro avviati nell'esercizio 2006 necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originale splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi. Scenografico e imponente è il salone d'onore dominato dalla Caduta di Fetonte del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

L'immobile risulta iscritto in bilancio per un valore di euro 5.144.615,48.

Infine nella voce "Fabbricati strumentali" è compreso l'importo di euro 100.000,00 rappresentato dall'immobile sito in Vigevano denominato San Dionigi, ovvero dalla proprietà dei locali adibiti ad uffici a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

Il progetto originario della Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva ad oggetto il recupero del complesso della Chiesa di San Dionigi, edificio storico tra i più significativi di Vigevano, individuando nell'immobile suddetto, un complesso idoneo a localizzare la propria sede secondaria. Tuttavia, durante lo svolgimento dei lavori di restauro, avviati nel 2006, la Fondazione ha

abbandonato la propria intenzione di stabilire in Vigevano una propria sede distaccata, ritenendo invece di perseguire, in via prioritaria, lo scopo di procedere all'integrale restauro dell'immobile. La Fondazione ha così provveduto al recupero di tale edificio, ritenendolo opera d'arte di grande rilievo, ponendolo a disposizione della cittadinanza di Vigevano quale sede di eventi e manifestazioni culturali di varia natura, assolvendo alle proprie finalità statutarie che vedono la Fondazione stessa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e nel sostegno e promozione della cultura. Permaneva invece l'interesse, da parte della Fondazione, al conseguimento della proprietà dei locali accessori (già adibiti ad abitazione del sacrestano) al fine di poter, per il futuro, usufruire di spazi da destinare alle proprie esigenze amministrative e logistiche in Vigevano.

Pertanto, nel giugno 2011, in accordo con la Diocesi di Vigevano, la Fondazione ha acquisito la proprietà dei soli locali accessori stipulando invece per l'immobile costituente l'edificio di culto della Chiesa di San Dionigi, un comodato della durata di anni 30. In sede di stipula del contratto di comodato, la Fondazione si è impegnata a destinare tale immobile a sede di eventi culturali ed a spazio di uso comune per attività collettive (sala polivalente per mostre, aula convegni, sala concerti, auditorium). Il complesso San Dionigi, inaugurato ufficialmente nel 2009, ha già ospitato fino ad oggi numerosi eventi culturali, riscuotendo un ottimo successo di pubblico cittadino.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presente nel Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie e presentano le seguenti caratteristiche:

- Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale come casa vacanze per i giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S.Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47).
- Immobile sito a Spettine di Bettola (PC), acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale, viene utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci ed ad essi attribuito in uso (valore a bilancio euro 186.368,44).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 7.009.617,58**), sono anch'essi valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- Immobile sito a Piacenza, in Via S.Franca n. 36, ex Palazzo Enel, acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli affreschi del pittore piacentino Ricchetti. L'immobile dovrebbe far parte di un progetto più ampio, che lo vedrebbe quale ampliamento della Galleria d'Arte moderna "Ricci Oddi" (valore a bilancio euro 4.760.896,59).
- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. La Chiesa di S.Francesco da Paola è oggetto di lavori di restauro e riuso che si concluderanno nei

primi mesi del 2013. L'immobile, dato in gestione al Teatro Gioco Vita, verrà destinato alla creazione di uno spazio culturale polivalente. (valore complessivo a bilancio euro 1.684.979,70).

- Immobile S.Chiera sito a Piacenza, Stradone Farnese n.12, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90). Parte dell'immobile è gravato da una servitù d'uso fino al 2065 a favore del Pio ritiro S.Chiera (valore a bilancio euro 563.741,29).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito **(euro 997.417,07)** sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- un immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato Casa dello Studente, acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00) trasferito dagli immobili ad uso sociale agli immobili da reddito nel corso dell'esercizio 2004. L'immobile in questione, infatti, è stato concesso in affitto per 9 anni alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza come sede distaccata. La Fondazione ha ristrutturato ed ha adeguato il fabbricato in modo da renderlo idoneo alla destinazione scelta dalla Provincia (scuola superiore) consegnandoglielo nel mese di luglio 2005 e iniziando quindi a percepire il relativo canone d'affitto stabilito in euro 54.000,00 annui. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 sono stati eseguiti altri interventi di ristrutturazione nel locale seminterrato dell'immobile stesso portando il valore dell'immobile ad euro **653.776,47**. A partire dall'anno 2008 tale locale è stato anch'esso concesso in locazione alla Provincia integrando il predetto contratto di locazione in euro 62.000,00 annui (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).
- Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, concesso in locazione ad uno studio medico associato per la durata di sei anni e per un corrispettivo annuo di euro 30.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **343.640,60** ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.
- Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso in via della Ferma n.49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata. La durata del contratto è di 6 anni con decorrenza 1 giugno 2009, e il corrispettivo annuo è di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2012						
Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Lavori ristrutturaz.	Spese increm.	Totale
- Palazzo Rota - Piraoni - Via S.Eufemia n.13 - PC	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.1	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		5.498,40		455.428,12
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	17/06/2011	100.000,00				100.000,00
Totale immobili strumentali						6.601.441,39
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.		totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	327.612,27	31.824,00	4.760.896,59
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04		563.741,29
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	274.012,50	952.764,90	1.684.979,70
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - trasformato in Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
Totale immobili attività istituzionale						7.009.617,58
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese INCREM		totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85		653.776,47
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliamb	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
Totale immobili a patrimonio						997.417,07

Beni e Mobili d'arte

I quadri e i mobili d'arte (**euro 1.168.264,56**) sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore, due prestigiose opere per un valore complessivo di euro 94.511,61 :

- Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono nella Biblioteca dell'Università Cattolica, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.

Altri Beni

La voce Altri Beni comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 10.835,50**) e costituite esclusivamente dal software. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 5.215,38), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano un **investimento** pari a complessivi euro **374.753.028,67**, sono valutate al costo di acquisizione e svalutate per eventuali perdite permanenti di valore. Gli investimenti che le compongono sono immobilizzati, cioè mantenuti in bilancio al loro valore storico di acquisizione, perché, in linea con quanto stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione. Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni non di controllo in società strumentali (euro 1.694.413,40), da altre partecipazioni non di controllo (euro 110.155.511,18), da titoli obbligazionari di debito (euro 208.473.231,62), da polizze di capitalizzazione (euro 37.180.217,60) e da altri titoli (euro 17.249.654,87).

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali per euro 1.694.413,40 sono rappresentate da:

- Fondazione per il Sud per euro 1.688.913,40
- Fondazione ValTidone Musica per euro 3.000,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza per euro 1.500,00;
- Associazione PoliPiacenza per euro 1.000,00.

La Fondazione per il Sud (euro 1.688.913,40), progetto a cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E' frutto di un protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato Legge 266/91 alla presenza dell'associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione per il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. L'importo viene rappresentato nell'attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali, e trova una sua ideale copertura nel Fondo società strumentali di pari importo (1.688.913,40) creato appositamente nel poste del passivo, tra i Fondi per l'attività istituzionale (procedura contabile/bilancistica suggerita dall'A.C.R.I. e adottata anche dalle altre Fondazioni bancarie).

Le altre tre partecipazioni non di controllo, di natura "Istituzionale", sottoscritte dalla Fondazione, rispettivamente in Fondazione Val Tidone Musica, Fondazione Teatri di Piacenza, Associazione PoliPiacenza, nascono allo scopo di integrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di "soci".

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale.

Infatti la Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell'oggetto sociale e del modus operandi di questi tre enti, ha ritenuto importante interagire con essi, oltre che in modo contributivo, aderendo direttamente al capitale di queste Associazioni/Fondazioni.

Di seguito vengono dettagliate le caratteristiche di queste tre partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

La "**Fondazione ValTidone Musica**" (euro 3.000,00) ha come soci fondatori, i Comuni della Valtidone, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come "aderenti" la Fondazione Libertà e l'associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

La "**Fondazione Teatri di Piacenza**" (euro 1.500,00), si è costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e

alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell'uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell'economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

Principalmente la "Fondazione Teatri di Piacenza" provvede a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

I soci fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Enia S.p.A., Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, Confindustria.

L'ultima partecipazione è "**l'Associazione PoliPiacenza**" (euro 1.000,00). Costituita il 26 maggio 2009, per sostenere il Politecnico di Milano a Piacenza, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. PoliPiacenza vede la partecipazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano, della Banca di Piacenza, della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, e di Confindustria.

Lo scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo dell'Università nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

Come già precisato, la Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio in queste "Fondazioni / Associazioni", contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni di carattere pluriennale in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull'attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Le altre partecipazioni non di controllo pari a complessive euro **110.155.511,18** risultano così suddivise:

- **Banca Monte Parma S.p.A.** per euro **52.506.207,10** pari a n. **1.148.021 azioni ordinarie** e valutate al prezzo unitario di **45,736 euro**, corrispondenti ad una quota pari al **10%** del capitale della società che è di 147.359.895,00 euro suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma (31/12/2012) evidenzia un patrimonio netto di euro 227.860.944,00 e una perdita d'esercizio pari ad euro 12.091.144,00.

Nel 2010 Banca Monte Parma è stata sottoposta all'ispezione di Banca d'Italia che ha evidenziato "significative esposizioni creditizie problematiche", ed ha pertanto imposto un aumento di capitale e la ricerca di un socio "industriale" in grado di cambiare rapidamente gli indirizzi gestionali.

L'offerta è arrivata da Intesa San Paolo che ha proposto alla Fondazione Monte Parma – detentrica del pacchetto di maggioranza – l'acquisto del 51% del capitale sociale dell'Istituto bancario parmense, operazione perfezionatasi nel luglio 2011. L'entrata di un nuovo socio "industriale" di rilievo come Intesa San Paolo e la redazione di un piano industriale fortemente orientato al riequilibrio finanziario e patrimoniale e che ha recepito, per gli aspetti organizzativi, il miglioramento dei sistemi di controllo stabiliti da Banca d'Italia attraverso la semplificazione della struttura societaria e organizzativa, hanno costituito gli elementi chiave per il futuro gestionale della Banca.

Ad ottobre 2011 l'Assemblea straordinaria di Banca Monte Parma deliberò l'aumento di capitale della stessa per un valore complessivo di euro 187,7 milioni di cui euro 86,8 milioni di capitale sociale ed euro 100,9 milioni a riserva sovrapprezzo azione suddiviso in 8.680.000 azioni ordinarie al prezzo di euro 21,63 ad azione (euro 10,00 in conto capitale ed euro 11,63 a titolo sovrapprezzo azioni). L'operazione prevedeva che Intesa San Paolo, azionista di controllo, assumesse l'impegno irrevocabile a sottoscrivere l'intera quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché a sottoscrivere integralmente l'inoportato.

Intesa San Paolo il 29 dicembre 2011 ha sottoscritto l'intero ammontare dell'aumento di capitale (euro 187,7 milioni) portando il capitale sociale di Banca Monte Parma da euro 60.559.895,00 ad euro 147.359.895,00 suddiviso in 11.480.000 azioni, e il patrimonio netto, ad euro 238.660.212,00.

Ad ottobre 2011 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di Banca Monte Parma, sottoscrivendo 722.021 azioni e portando la sua partecipazione nel capitale della Banca all'attuale 10%.

L'operazione di sottoscrizione e versamento da parte di Fondazione si è concretamente perfezionata il 13 marzo 2012, con il versamento di euro 15.617.314,23 (n. 722.021 azioni al prezzo di euro 21,63).

Nel 2012 Banca Monte Parma è entrata nel Gruppo bancario Intesa San Paolo, e grazie all'aumento di capitale, ha avuto le risorse necessarie per ricapitalizzarsi, ricostituendo i presupposti per una normale continuità aziendale. L'esercizio 2012 per Banca Monte Parma è stato caratterizzato dalla migrazione nel sistema informativo della Capogruppo Intesa San Paolo, e dalla progressiva integrazione nel Gruppo in ordine agli aspetti della gestione commerciale e della struttura organizzativa.

Questa operazione inevitabilmente ha assorbito tempo e risorse, che unitamente alla persistente debolezza delle economie europee e mondiali e al perdurare della crisi dei mercati finanziari, hanno condotto Banca Monte Parma ad un risultato di gestione 2012 negativo.

Le prospettive per l'anno 2013 sono positive, in quanto verrà completato il processo organizzativo, che unitamente all'assimilazione delle nuove tecniche e delle nuove modalità operative, nonché all'utilizzo delle strutture del Gruppo, permetterà di migliorare il servizio alla clientela e garantirà la penetrazione nel territorio attraverso l'acquisizione di nuove quote di mercato.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano nel 2008, ha scelto di investire in Banca Monte Parma, in risposta a due esigenze fondamentali: diversificazione del patrimonio e salvaguardia del valore reale dello stesso nel tempo, riuscendo così a sostenere lo sviluppo del territorio in cui opera.

L'investimento iniziato nel 2008 (15%) e perfezionatosi nel 2009 (3%) per complessivi euro 72.623.819,58 era composto da 504.000 azioni (prezzo unitario euro 144,09) e rappresentava il 18% del capitale sociale di Banca Monte Parma.

Nel 2011 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha venduto alla Fondazione Monte Parma una quota della propria partecipazione nella Banca pari al 2,786% del capitale sociale corrispondente a 78.000 azioni al prezzo di euro 144,09 per un controvalore complessivo di euro 11.239.020,00. Successivamente, la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di Banca Monte Parma (ottobre 2011), sottoscrivendo 722.021 azioni (azioni totali possedute dalla Fondazione 1.148.021) e portando la sua partecipazione nel capitale della Banca al 10%.

Nel Bilancio 2011, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, in considerazione del prezzo al quale era stato effettuato l'aumento di capitale (euro 21,63 per azione) e del fatto che al 31/12/2011 il valore per azione in base al patrimonio netto della Banca Monte Parma era pari a 20,79, ha ritenuto un comportamento prudente "riallineare" il valore di carico, ovvero il valore contabile della propria partecipazione nella Banca a livelli ritenuti più "congrui". Dopo una attenta analisi si reputò di utilizzare il criterio dei multipli di mercato individuando un rapporto coerente con il valore al quale era stato effettuato l'investimento iniziale nella Banca nel 2008, o meglio il rapporto tra prezzo pagato dalla Fondazione e valore patrimoniale della Banca, utilizzando un campione di transazioni avvenute nel recente passato ed aventi ad oggetto pacchetti di minoranza di istituti bancari di dimensioni analoghe. Emerse che a suo tempo la partecipazione era stata pagata 2,2 volte il valore del patrimonio netto della Banca. Sulla base di tale criterio, il valore al quale riallineare la partecipazione fu determinato in euro 45,74 ad azione, ovvero 2,2 il valore del patrimonio netto della Banca al 31/12/2011 (euro 20,79). La svalutazione complessiva iscritta nel bilancio 2011 fu di euro 24.495.526,06 rapportata già al numero complessivo di azioni di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano al momento della predisposizione del bilancio marzo 2012 (ovvero n. 1.148.021 azioni).

Nonostante il risultato di gestione negativo registrato da Banca Monte Parma nell'esercizio 2012, che ha portato alla riduzione del patrimonio netto della stessa da euro 238.660.212 (31/12/2011) ad euro 227.860.944 (31/12/2012), la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha scelto di "mantenere" il valore contabile della propria partecipazione al valore indicato nel bilancio 2011, ovvero 45,736 euro ad azione.

La decisione assunta dalla Fondazione scaturisce da alcune trattative, ad oggi in fase avanzata di negoziazione, che prevedono la realizzazione di un contratto di permuta di azioni, ossia di un'operazione di scambio tra il pacchetto azionario detenuto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano in Banca Monte Parma S.p.A. contro la consegna di azioni del Gruppo, ossia azioni ordinarie di Intesa San Paolo.

Il rapporto di concambio che verrà definito, sulla base dell'attuale stato della negoziazione tra le parti, sarà comunque tale da garantire che, iscrivendo le azioni di Intesa San Paolo che verranno ottenute da Fondazione al valore contabile dell'investimento in Banca Monte Parma (€ 52,5 milioni), il valore per azione Intesa San Paolo nel bilancio della Fondazione risulterà in linea con il valore di carico a cui risulta iscritta dai principali azionisti di Intesa San Paolo

nei loro rispettivi bilanci e comunque inferiore al valore di pertinenza del patrimonio netto per azione.

- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305,00** pari a n. 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e valutate al prezzo d'acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di euro 9.403.357.795 suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie.

Nel 2012 Enel ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,16 che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 936.320,00** con un rendimento del **2,67%**.

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** per euro **15.000.000,00** pari a n. 1.500.000 azioni privilegiate del valore nominale di 10,00 euro, valutate al prezzo d'acquisto di 10,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,43%** del capitale della società, che è di euro 3.500.000.000,00 suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie e n. 105.000.000 azioni privilegiate, entrambe del valore nominale di 10,00 euro.

L'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla C.D.P. (31/12/2011) evidenziava un patrimonio netto di euro 14.469 milioni e un utile d'esercizio pari ad euro 1.612 milioni; inoltre, il valore del patrimonio della CDP al 31/12/2012 risulta essere pari a euro 19.030 milioni.

L'operazione si inserisce nell'ambito di un aumento di capitale sociale promosso nel dicembre 2003 dal Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) cui hanno aderito la quasi totalità delle fondazioni di origine bancaria (65 sulle 89 esistenti in Italia), tra cui Fondazione di Piacenza e Vigevano.

L'investimento si è dimostrato in questi anni particolarmente redditizio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Cassa Depositi e Prestiti - Rendimenti				
Anno Incasso	Dividendo unitario	Rendimento lordo	Dividendi incassati	Fondo acc.to x extra dividendi
2005	0,7750	7,75%	1.162.500,00	367.500,00
2006	2,2900	22,90%	3.435.000,00	2.679.000,00
2007	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.185.000,00
2008	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.080.000,00
2009	0,7000	7,00%	1.050.000,00	240.000,00
2010	0,8572	8,57%	1.285.725,00	
2011	2,0000	20,00%	3.000.000,00	
2012	1,0600	10,60%	1.590.000,00	
Totale		13%	15.423.225,00	5.551.500,00
Rendimento al netto del F.do		8%	9.871.725,00	

Nelle disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti era sancito che i titolari delle azioni privilegiate avevano diritto, per il periodo 2004-2008, ad un dividendo preferenziale minimo rispetto alle azioni ordinarie.

Si prevedeva inoltre che i maggiori dividendi distribuiti da CDP rispetto alla misura garantita (dividendo preferenziale), dovevano essere computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di eventuale recesso; pertanto tali somme sono state negli anni opportunamente accantonate in un Fondo oscillazioni valori per un importo complessivo di euro 5.551.500,00. Con l'esercizio 2009 (dividendo 2008) si è esaurito il beneficio del dividendo preferenziale minimo assegnato ai titolari di azioni privilegiate, pertanto non è più stato necessario effettuare alcun accantonamento al fondo oscillazione valori.

Lo statuto di CDP prevedeva inoltre un meccanismo di conversione automatica delle azioni privilegiate a decorrere dal 1° gennaio 2010, termine successivamente posticipato al 1° gennaio 2013.

Al fine di ridefinire le condizioni e i termini per la conversione delle azioni privilegiate di CDP in azioni ordinarie, a fine 2012 CDP ha modificato il proprio statuto (in particolare l'art. 7, comma 10) sulla base delle indicazioni avute anche a seguito del parere del Consiglio di Stato n. 04659/2012 rilasciato in data 7 novembre 2012 e del D.L. 18.10.2012, n.179 convertito con modificazioni dalla Legge 17.12.2012 n.221.

Secondo tali previsioni, le azioni privilegiate sono automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° aprile 2013 con un rapporto di conversione determinato (a gennaio 2013) dal Consiglio di Amministrazione nella misura di 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate.

Tale rapporto è stato calcolato sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima di Deloitte Financial Advisory S.r.l. nelle quali il valore della CDP alla data di trasformazione in S.p.A. (coincidente con la sottoscrizione da parte della fondazioni bancarie) era stimato in euro 6.050 milioni, mentre il valore di CDP al 31/12/2012 è stimato in euro 19.030 milioni.

Il nuovo valore patrimoniale ha determinato che il prezzo di ogni azione ordinaria CDP sia di euro 64,1929499072356.

Le disposizioni successive hanno chiarito che il diritto al recesso, esercitabile dal 15/02/2013 al 15/03/2013, secondo le modalità previste dall'art.36 comma 3-septies del D.L n.179/2012 e dall'art. 9 comma 3 dello Statuto della CDP, prevedesse un valore di liquidazione delle azioni privilegiate pari ad euro 6,299 per ciascuna azione privilegiata posseduta. Pertanto a conferma di quanto definito in sede di sottoscrizione della partecipazione in CDP, l'eventuale recesso avveniva al prezzo di acquisto dedotti gli extra dividendi percepiti dal 2004 al 2008.

Le disposizioni hanno inoltre stabilito che i titolari di azioni privilegiate che non esercitavano il diritto di recesso, ma procedevano alla conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, dovevano versare al MEF un importo "forfettario unitario" di euro 2,16605489964581 per azione privilegiata convertita. Tale versamento è da contabilizzarsi, come indicato anche in una specifica circolare ACRI, ad incremento dell'investimento in CDP, mentre il Fondo oscillazione valori accantonato negli anni passati e riferito agli

extradividendi distribuiti da CDP ritorna nella piena disponibilità delle fondazioni, che già nel bilancio 2012 hanno potuto tale ammontare a conto economico (sopravvenienza attiva).

MEF al fine di garantire che il “sistema fondazioni bancarie” mantenesse una percentuale di partecipazione complessiva nella CDP del 20%, ha offerto alle stesse la possibilità di acquisire complessive n. 7.840.000 azioni ordinarie al prezzo scaturente dalle perizie di Deloitte Financial Advisory S.r.l. ovvero euro 64,1929499072356.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, come la generalità delle fondazioni bancarie italiane (solo 2 fondazioni hanno esercitato il recesso) ha deliberato all’inizio del 2013 di aderire sia alla conversione delle azioni privilegiate di sua proprietà in azioni ordinarie, sia all’offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie. Nello specifico l’operazione di conversione e acquisizione dell’investimento in CDP, per la Fondazione di Piacenza e Vigevano è sintetizzato nella tabella di seguito riportata.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni privilegiate	Valore contabile complessivo	Fdo oscillazione valori per acc.to extra dividendi
Bilancio al 31/12/2011	10,000	1.500.000	15.000.000,00	5.551.500,00
Bilancio al 31/12/2012	10,000	1.500.000	15.000.000,00	Sopravvenienza attiva
Capitale sociale CDP al 31/12/2012				3.500.000.000,00
Patrimonio CDP alla data di trasformazione in SPA (dicembre 2003)				6.050.000.000,00
Patrimonio CDP alla data del 31/12/2012 - conversione				19.030.000.000,00
Rapporto di conversione privilegiate/ordinarie				0,49
Versamento forfettario unitario per conversione				2,1660549
Prezzo unitario x ogni azione ordinaria offerta da MEF				64,19294991
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni ordinarie	Valore contabile complessivo	Versamento a MEF
Conversione privilegiate in ordinarie	24,829	735.000	18.249.082,35	3.249.082,35
Acquisto nuove azioni	64,193	122.607	7.870.505,01	7.870.505,01
Situazione finale 2013	30,46	857.607	26.119.587,36	11.119.587,36

- **Funivie Folgarida Marilléva S.p.A. (FFM)** iscritta per un controvalore di euro **3.000.000,00**. La partecipazione è composta da n. 1.200.000 azioni ordinarie e n. 1.200.000 azioni privilegiate entrambe del valore nominale di 1,00 euro, completamente svalutate nel 2009 (il valore di carico ammontava, fino a tale data, ad euro 10.329.137,98), in considerazione delle concrete difficoltà finanziarie della società e dell’avvio della procedura concorsuale di fallimento nei confronti di ATV, nella quale le Funivie stesse nel corso del 2008 avevano acquisito un’importante partecipazione e rilasciato fidejussioni a garanzia di debiti contratti da ATV.

A settembre 2011 è stato firmato un accordo transattivo, soggetto ad alcune condizioni sospensive, con le Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A., controllante di Funivie Folgarida Marilléva S.p.A, che prevedeva la cessione alle “Valli” dell’intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano al prezzo complessivo di euro 3 milioni.

Nel corso del 2012 si sono verificate tutte le condizioni sospensive apposte all’accordo: nello specifico le “transazioni” sono state approvate dal Comitato dei creditori del fallimento ATV in liquidazione, e le proposte di concordato di “Valli” e di FFM sono state omologate con decreti del tribunale di Trento.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha provveduto a contabilizzare un ripristino di valore parziale la propria partecipazione in FFM, integralmente svalutata nel 2009, contabilizzandola al valore di realizzo della cessione del pacchetto azionario per euro **3 milioni**.

A dicembre 2012 le “Valli” hanno comunicato l’intenzione di avvalersi della facoltà, prevista contrattualmente, di differimento al 30/06/2013 per il pagamento dei 3 milioni di euro. In tal caso, “Valli” dovrà corrispondere gli interessi per ogni giorno di differimento rispetto alla data prevista inizialmente del 31/05/2012: il tasso da utilizzare per il calcolo degli interessi è pari all’Euribor 12 mesi aumentato di 1 punto fino al 31/12/2012 e di due punti per il periodo successivo.

In considerazione delle difficoltà finanziarie della controparte, che potrebbe non essere in grado di onorare l’impegno, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di adottare un comportamento “prudenziante” ed appostare in apposito Fondo Rischi la somma di 3 milioni di euro (maggiorata degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012) in attesa dell’incasso di quanto le spetta per effetto della “girata” delle azioni FFM di sua proprietà.

• **Aereoterminal Venezia S.p.a. (ATV)** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione è costituita da n. 1.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro. Il valore originario della partecipazione era di euro 5.000.000,00 ed è stato svalutato di euro 1.275.000,00 nel 2008 e di euro 3.725.000,00 nel 2009, azzerando la partecipazione. La società a luglio 2009 è stata dichiarata “fallita” dal Tribunale di Trento. A settembre 2011 è stato firmato un accordo con Funivie Folgarida Marilléva, che controllava ATV, volto a dirimere la controversia avente per oggetto l’impegno assunto da F.F.M. ed Arrigo Poletti al riacquisto pro quota delle azioni A.T.V. sottoscritte dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

L’accordo prevede che Funivie Folgarida Marilléva versino in un’unica soluzione la somma di euro 1 milione alla Fondazione di Piacenza e Vigevano ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di F.F.M. in merito alla sottoscrizione di azioni A.T.V.

Secondo le previsioni contrattuali, soggetto ad alcune clausole sospensive, il versamento da parte di FFM avrebbe dovuto avvenire entro il 31 maggio 2012, con possibilità di differimento fino al 30 giugno 2013, con corresponsione degli interessi per ogni giorno di differimento rispetto al 31/05/2012. Il tasso da utilizzare per il calcolo degli interessi è pari all’Euribor 12 mesi aumentato di 1 punto fino al 31/12/2012 e di due punti per il periodo successivo.

Essendosi verificate, nel corso del 2012, tutte le condizioni sospensive (nello specifico: le “transazioni” sono state approvate dal Comitato dei creditori del fallimento ATV in liquidazione) la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha provveduto a contabilizzare l'importo divenuto certo di euro 1 milione nel proprio attivo tra i crediti, in quanto non si tratta della cessione di un pacchetto azionario, ma di un risarcimento ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di FFM in merito alla sottoscrizione di azioni ATV.

Anche in questo caso, a dicembre 2012 FFM ha comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà di differimento al 30/06/2013 per il pagamento dell'importo stabilito e pertanto Fondazione ha provveduto ad incrementare il credito degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012.

In considerazione delle difficoltà finanziarie della controparte, che potrebbe non essere in grado di onorare l'impegno, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di appostare in apposito Fondo Rischi la somma di euro 1 milione (maggiorata degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012) in attesa dell'incasso del credito.

Non trattandosi della cessione di un pacchetto azionario, ma di un risarcimento ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di F.F.M. in merito alla sottoscrizione di azioni A.T.V, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha provveduto a contabilizzare l'importo divenuto certo di 1 milione di euro (maggiorato degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012) nel proprio attivo tra i crediti.

Anche in questo caso, a dicembre 2012, FFM ha comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà di differimento al 30/06/2013 per il pagamento di 1 milione di euro.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha pertanto deciso di adottare un comportamento “prudenziante” ed appostare in apposito Fondo Rischi la somma di 1 milione di euro (maggiorata degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012) in attesa dell'incasso del credito.

- **Iren S.p.A.** per euro **4.040.000,00** pari a n. 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo di **2,405** euro che scaturisce dalla conversione di Enia in Iren. La partecipazione della Fondazione corrisponde ad una quota pari allo **0,14%** del capitale della società, che è di euro 1.276.225.677,00 suddiviso in n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni di risparmio.

- Nel luglio 2010 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Enia S.p.A. in Iride S.p.A. e la società incorporante post fusione ha assunto la denominazione di Iren S.p.A.. Il rapporto di conversione ha previsto l'assegnazione di 4,2 azioni ordinarie Iren (del valore nominale di 1,00 euro) ogni azione ordinaria Enia posseduta.

Nel 2012 Iren ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,013 che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 21.840,00** con un rendimento del **0,54%**.

- **Notrine S.A.** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per euro

1.000.000,00, è costituita da n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro.

Nel 2006 venne acquisita la partecipazioni in oggetto (15% per euro 1 milione) in quanto Notrine S.A. è una società lussemburghese specializzata nell'assunzione di partecipazioni in banche operanti nel terzo mondo, in particolare nel continente africano. Tra le considerazioni effettuate prima di procedere con l'investimento venne anche considerato che l'ACRI, da sempre, manifestava attenzione e sensibilità verso progetti destinati a fornire aiuto concreto ai Paesi sottosviluppati o in via di sviluppo (vedasi, per esempio, il progetto a favore del paese africano Burkina Faso ecc.).

Tra il 2007 e il 2009 Notrine perfezionò l'apertura di una banca nel paese africano di Gibuti il quale, per la situazione geografica e politica, rappresenta un importante punto operativo per il sostegno ai Paesi con cui confina.

Il progetto è stato ritenuto degno di interesse anche da parte della B.E.I. Banca Europea degli Investimenti che vi ha investito 2 milioni di dollari.

Tuttavia la crisi finanziaria mondiale non ha risparmiato neppure la banca a Gibuti: il progetto sta presentando tempi di pareggio più lunghi del previsto e i bilanci hanno sempre chiuso in perdita. La Fondazione nel 2011 ha pertanto deciso di azzerare il valore della partecipazione nella società Notrine S.A..

- **First Capital S.p.A.** per euro **499.999,08** pari a n. 485.436 azioni ordinarie, valutate al prezzo d'acquisto di 1,03 euro, corrispondenti ad una quota pari al **2,18%** del capitale della società, che è di euro 22.246.594 suddiviso in n. 22.246.594 azioni ordinarie prive di valore nominale. First Capital è il primo operatore italiano specializzato in operazioni di Private Investments in Public Equity e focalizzato sul mercato delle small e mid caps quotate. La sua strategia è quella di investire in società leader in nicchie di mercato con un management di comprovata capacità e un piano di sviluppo sostenibile. A dicembre 2012 la società è stata ammessa alla quotazione sul mercato AIM Italia.

Nel 2012 First Capital ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,0165 che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 8.031,54** con un rendimento del **1,60%**.

Il complessivo incremento della voce "Altre Partecipazioni" di euro **18.617.314,23** rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre esclusivamente alle partecipazioni non quotate in Banca Monte Parma e Funivie Folgarida Marilleva.

Le partecipazioni quotate sono pari a complessive euro 39.649.304,08. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti evidenzia una minusvalenza latente pari ad **euro 20.100.282,70**, di cui euro 16.636.881,80 afferenti ad Enel S.p.A., euro 3.272.576,00 relativi ad Iren S.p.A., euro 201.941,38 afferenti a First Capital S.p.A. e una plusvalenza di euro 11.116,48 relativamente agli warrant di First Capital S.p.A.. Gli Amministratori, considerando le operazioni e le strategie operative messe in campo dalle società partecipate e avuto riguardo ai rendimenti storicamente garantiti da questi investimenti (percentualmente significativi anche se rapportati ai valori di carico di Fondazione), ritengono che vi siano concrete possibilità che le quotazioni di mercato, evidentemente depresse dal

particolare momento, possano riallinearsi ai valori di bilancio della Fondazione in un orizzonte temporale di medio/lungo termine (5-10 anni).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2012						
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minus./Plus. Latenti
Enel	5.852.000	6,000	3,157	35.109.305,00	18.472.423,20	-16.636.881,80
Iren spa	1.680.000	2,4048	0,457	4.040.000,00	767.424,00	-3.272.576,00
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	0,614	499.999,08	298.057,70	-201.941,38
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2013	485.436	0,00	0,023	0,00	11.116,48	11.116,48
TOTALE				39.649.304,08	19.549.021,39	-20.100.282,70

Le partecipazioni non-quotate sono pari a complessive euro **70.506.207,10**. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza di tali partecipazioni evidenzia una differenza complessiva positiva pari ad euro **36.856.065,23** composto da un differenziale positivo per euro 66.557.142,86 afferente all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da un differenziale positivo per euro 18.618,25 afferente all'investimento in Notrine S.A. e da un differenziale negativo per Euro 29.719.695,88 afferente l'investimento in Banca Monte Parma S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2012									
Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2012	Utile / perdita della Partecipata al 31-12-2011 - 31/12/2012	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2012	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto
Funivie Folgarida Marilleva -	2.400.000	9,09%	4,304	3.000.000,00					
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000	0,00					
Banca Monte Parma -	1.148.021	10,00%	45,736	52.506.207,10	-12.091.144	227.860.944	22.786.511,22	-29.719.695,88	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	1.500.000	0,43%	10,000	15.000.000,00	1.612.000.000	19.030.000.000	81.557.142,86		66.557.142,86
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00	-397.685	124.122	18.618,25		18.618,25
TOTALE				70.506.207,10			104.362.272,32	-29.719.695,88	66.575.761,11

Le variazioni riguardanti la voce partecipazioni non-quotate avvenute nel corso dell'esercizio 2012 attengono all'investimento in Banca Monte Parma e agli investimenti in Funivie Folgarida Marilleva, come già descritto in precedenza e riepilogato nelle tabelle seguenti:

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Acquisti 2012</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
Banca Monte Parma	722.021,00	21,630	15.617.314,23
Totale			15.617.314,23
<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Rivalutazioni - 2012</i>			
Titolo			Rivalutazione concordato fallimentare
Funivie Folgarida Marilleva -			3.000.000,00
Totale			3.000.000,00

I titoli di debito immobilizzati sono pari a complessivi euro **208.473.231,62**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti di questo comparto evidenzia una minusvalenza latente pari ad euro **61.587.965,52**. Sulla base delle informazioni disponibili una quota parte di tale differenziale è imputabile ai rendimenti decrescenti che caratterizzano i titoli strutturati di proprietà della Fondazione. Tale differenziale trova evidenza in bilancio mediante l'accantonamento di risconti netti pari ad euro 3.993.554,96. Il differenziale residuo, in considerazione della qualità e della solvibilità degli emittenti nonché del fatto che il capitale è garantito, è stato giudicato come imputabile esclusivamente a fluttuazioni di mercato (che potranno essere riassorbite nel medio termine) e alla durata dei titoli.

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2012</i>										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	4,05%	18	4	2013	200.000	100,05	100,44	200.100,00	200.884,00	784,00
Credito Artigiano	3,75%	21	12	2014	200.000	100,00	102,66	200.000,00	205.316,00	5.316,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	102,90	10.000.000,00	10.289.800,00	289.800,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	101,13	1.993.000,00	2.022.600,00	29.600,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	94,90	5.000.000,00	4.745.000,00	-255.000,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	100,51	262.415,00	251.275,00	-11.140,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	108,20	5.000.000,00	5.410.000,00	410.000,00
Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	91,67	49,00	55.002.141,67	29.400.000,00	-25.602.141,67
Royal Bank of Scotland	4,34%	29	6	2030	30.000.000	98,00	90,92	29.400.000,00	27.276.000,00	-2.124.000,00
Boats Credit Suisse	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	55,00	49.324.572,85	28.600.000,00	-20.724.572,85
Boats Credit Suisse	3,00%	2	8	2034	39.700.000	92,82	68,00	36.849.882,10	26.996.000,00	-9.853.882,10
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	100,46	291.120,00	301.391,10	10.271,10
Royal Bank of Scotland	3,97%	11	10	2035	10.000.000	99,75	83,25	9.975.000,00	8.325.000,00	-1.650.000,00
Banca Intesa	5,00%	24	1	2036	5.000.000	99,50	57,24	4.975.000,00	2.862.000,00	-2.113.000,00
TOTALE					219.650.000	94,912	66,872	208.473.231,62	146.885.266,10	-61.587.965,52

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati prevalentemente da obbligazioni strutturate pari ad **euro 135.524.454,95**. Anche queste tipologie di obbligazioni sono titoli a capitale garantito, e pertanto la Fondazione li ha iscritti in bilancio al prezzo storico di acquisizione in quanto acquistati o alla pari o sotto la pari.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati classificati tra i componenti del portafoglio immobilizzato.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- capitale garantito a scadenza;
- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- duration elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

I titoli strutturati sono i seguenti:

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 30.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **29.400.000,00** euro;
- scadenza **29/06/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **7,00%** per i primi tre anni (29/06/2006 – 2007 – 2008);
- cedola variabile per i successivi 22 anni pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 10.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **9.975.000,00** euro;
- scadenza **11/10/2035** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per i primi quattro anni (11/10/2006 – 2007 – 2008 – 2009);
- cedola variabile dal quinto al nono anno inclusi pari a : **3 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014);
- cedola variabile dal decimo al quattordicesimo anno inclusi pari a : **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **5 volte (CMS10Y – CMS2Y)**;

- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **40% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **40%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Banca Intesa
- valore nominale: 5.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **4.975.000,00** euro
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 - 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 - 2012 - 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Centropadana C.C. – Società Cooperativa

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Banca Centropadana
- emittente: Banca Centropadana
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **5.000.000,00** euro;
- scadenza **15/03/2021** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** pagabile semestralmente rispettivamente il 15/03 e il 15/09 per i primi tre anni (2007 - 2008 - 2009);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **6,65 volte (CMS10Y - CMS2Y)**,
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **8%** (cap).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.
- valore nominale: 52.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro
- scadenza **20/12/2030** - capitale garantito a scadenza;

- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 - 2011);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index.
- cedola minima: **3%** (floor).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.
- valore nominale: 39.700.000,00 euro
- valore di bilancio: **36.849.882,10** euro
- scadenza **02/08/2034** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **4,60%** per i primi due anni (27/12/2011 - 2012);
- cedola variabile per i successivi anni pari a : **50% della performance dell'indice Eurostoxx50.**
- cedola minima: **3%** (floor).

Tra fine marzo e metà aprile 2012, la Fondazione, nell'ottica di diversificazione dei propri investimenti e al fine di stabilizzare i flussi cedolari attesi (necessari a garantire nel tempo le erogazioni) ha attuato una operazione di ristrutturazione finanziaria costituita dal conferimento in un "veicolo" denominato **CMS – Custom Market Securities Plc**, con una cedola fissa annua del 2% e scadenza 19/04/2024 di:

- tre titoli strutturati (KFW, Merrill Lynch e Boats CS) la cui performance era legata per i primi due, all'andamento della curva tassi, mentre il terzo alla performance dell'indice Eurostoxx50;
- un BTP
- liquidità.

Nell'operazione Credit Suisse è subentrato nell'impegno a termine "forward Intesa" (scadente il 19/12/2014) della Fondazione di Piacenza Vigevano di sottoscrivere le azioni Intesa San Paolo.

Il nuovo bond, del valore nominale di euro 60 milioni è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie – obbligazioni – al valore netto contabile dei titoli in esso conferiti depurato dei risconti e scarti di negoziazione ad essi riferiti e del fondo rischi per maggior oneri contratto forward Intesa accantonato alla data di conferimento (19/04/2012).

L'operazione ha avuto la seguente contabilizzazione:

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Strutturati e Obbligazioni Conferimento</i>							
Titolo	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo netto conferimento	CTV di conferimento	Storno Risconto passivo	Storno Scarto negoziazione
Merrill Lynch	20.000.000	100,00	20.000.000,00	99,684	19.936.819,38	-63.180,62	0,00
KFW	21.000.000	98,00	20.580.000,00	92,237	19.369.774,67	-1.321.665,33	111.440,00
Boats Credit Suisse	8.300.000	92,82	7.704.131,52	93,193	7.735.026,35		30.894,83
BTP	4.700.000	87,40	4.107.800,00	88,514	4.160.143,91		52.343,91
Totale	54.000.000		52.391.931,52	94,82	51.201.764,32	-1.384.845,95	194.678,75
Liquidità conferita					6.000.000,00		
Fondo Rischi per recupero onere finanziario contratto a termine Intesa accantonato al 19-04-2012					-2.199.622,65		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Obbligazioni - Veicolo</i>							
Titolo	Valore nominale	Cedola	Scadenza	Prezzo netto conferimento	Valore contabile		
CMS - Custom Markets Securities - XS077922286	60.000.000	2,00%	19/04/24	91,67	55.002.141,67		
Totale	60.000.000				55.002.141,67		

Si precisa infine come tutti i titoli emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. e da Custom Market Securities Plc sono stati oggetto di specifiche comunicazioni da parte di Credit Suisse (strutturatore delle operazioni) circa il proprio impegno al rimborso del 100% del capitale a scadenza e al pagamento della cedola annua minima stabilita contrattualmente.

Nei titoli immobilizzati di debito sono compresi, oltre alle obbligazioni strutturate sopra dettagliate, titoli obbligazionari per un importo complessivo di euro **72.948.776,67** che nel corso del 2012 hanno avuto la seguente movimentazione.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Acquisti - 2012 -</i>			
Titolo	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico
Credito Artigiano/ Valtellinese - 21/12/2014	200.000	100,000	200.000,00
Credito Valtellinese - 4,05% - 18/04/2013	200.000	100,050	200.100,00
Credito Valtellinese - 4,25% - 20/03/2015	10.000.000	100,000	10.000.000,00
BTP - 4,750% - 15/09/2016	5.500.000	98,415	5.412.802,40
BTP - 4,50% - 01/02/2020	5.860.000	100,312	5.878.255,60
Totale	21.760.000		21.691.158,00

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Vendite - 2012 -</i>						
Titolo	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo di vendita	CTV vendita	Proventi / Perdite da obbligazioni / Strutturati
BTP - 4,750% - 15/09/2016	5.500.000	98,41	5.412.802,40	105,239	5.788.140,00	375.337,60
BTP - 4,50% - 01/02/2020	5.860.000	100,312	5.878.255,60	104,285	6.111.078,00	232.822,40
Totale	11.360.000		11.291.058		11.899.218	608.160

Di seguito è riportato l'elenco delle obbligazioni presenti nel portafoglio della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31/12/2012.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - OBBLIGAZIONI AL 31/12/2012										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	4,05%	18	4	2013	200.000	100,05	100,44	200.100,00	200.884,00	784,00
Credito Artigiano	3,75%	21	12	2014	200.000	100,00	102,66	200.000,00	205.316,00	5.316,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	102,90	10.000.000,00	10.289.800,00	289.800,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	101,13	1.993.000,00	2.022.600,00	29.600,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	94,90	5.000.000,00	4.745.000,00	-255.000,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	100,51	262.415,00	251.275,00	-11.140,00
Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	91,67	49,00	55.002.141,67	29.400.000,00	-25.602.141,67
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	100,46	291.120,00	301.391,10	10.271,10
TOTALE					77.950.000	93,584	60,829	72.948.776,67	47.416.266,10	-25.532.510,57

La voce Polizze di capitalizzazione, pari ad **euro 37.180.217,60**, comprende le seguenti due polizze:

- Polizza stipulata con la Lombard International Assurance denominata "Fixed Term Insurance n. 41/003/24079" – presenta nel certificato un valore del premio (credito) di euro 3.700.000,00, è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000,00**, ha una durata di anni 28 e prevede una strategia di investimento in bond prevalentemente governativi area euro, al 31/12/2012 la polizza presenta un valore di mercato pari ad euro 2.858.604,75;
- Polizza stipulata con la Lombard International Assurance denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470" - presenta nel certificato un valore del premio (credito) di euro 35.798.167,60, ha una durata di anni 30. In tale polizza sono stati inizialmente conferiti i seguenti titoli di proprietà della Fondazione, che la società Lombard International Assurance ha certificato per i seguenti valori:
 - Enel valore nominale di euro 8.000.000,00 conferito nella polizza a euro 8.261.527,60 (prezzo 100,828 e rateo di interessi per cedola in maturazione);
 - Abn Amro valore nominale di euro 13.500.000,00 conferito nella polizza a euro 13.500.000,00 (prezzo 100,00);
 - Barclays valore nominale di euro 12.000.000,00 conferito nella polizza a euro 14.036.640,00 (prezzo 116,972).

Prudenzialmente la Fondazione ha iscritto in bilancio quest'ultima polizza valutandola **euro 33.480.217,60**. La differenza tra tale valore e quello del premio della polizza a scadenza è generata dalla diversa valutazione attribuita al titolo Abn Amro nel momento del conferimento nella stessa.

Infatti non essendo disponibile per il titolo Abn Amro un valore di mercato alla data di sottoscrizione della polizza, presente invece per gli altri titoli conferiti, la società Lombard International Assurance ha applicato le regole previste dal proprio protocollo operativo ed ha utilizzato l'unico dato certo disponibile ossia il valore di rimborso del titolo garantito alla scadenza pari a 13.500.000,00 euro.

Prudenzialmente la Fondazione ha preferito conferire il titolo Abn Amro nella polizza utilizzando il prezzo di riferimento fornito dall'emittente stesso (Abn Amro – RBS) pari ad 82,83 per un controvalore di euro 11.182.050,00.

Al 31/12/2012 la polizza ha un valore di mercato pari ad euro 33.457.258,09.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE - AL 31/12/2012							
Titolo	Valore del premio - credito polizza			Valore di Bilancio	Valore di mercato	Differenza tra valore mercato e valore di bilancio	
Polizza Lombard International Assurance	3.700.000,00			3.700.000,00	2.858.604,75	-841.395,25	
Polizza Lombard International Energy	35.798.167,60			33.480.217,60	33.457.258,09	-22.959,51	
TOTALE	39.498.167,60			37.180.217,60	36.315.862,84	-864.354,76	

La voce Altri titoli ammontante a euro **17.249.654,87** è costituito da:

- **Fondo Advanced Capital II.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2012 di euro **34.675,09**; l'investimento complessivo della Fondazione stessa in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 30/09/2012 il Fondo Advanced Capital II presentava un valore complessivo netto del Fondo pari ad euro **308.608.007**, il numero delle quote in circolazione è pari a **6.419** ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **48.077,27**. Al 31/12/2012 il valore di bilancio risulta pari ad euro **3.467.508,55**.
- **Fondo Advanced Capital III.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2012 di euro **30.410,54**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 30/09/2012 il Fondo Advanced Capital III presentava un valore complessivo netto del Fondo pari ad euro **169.083.815**, il numero delle quote sottoscritte è pari a 4.553 ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **37.136,79**. Al 31/12/2012 il valore di bilancio risulta pari ad euro **3.041.053,56**.
- **Fondo Gate Riello Investimenti.** Riguarda la costituzione di una SGR per la promozione, l'istituzione e la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso "riservato". La Fondazione ha sottoscritto n. 60 quote del valore unitario al 31/12/2012 di euro **28.514,21**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 3.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2012 il valore unitario di ciascuna quota del Fondo Gate Riello è di euro **21.574,09**. Al 31/12/2012 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.710.852,64**;
- **DVR & C. Private Equity S.p.A.** Si tratta di un società di private equity, che investe principalmente in piccole e medie imprese con

interessanti prospettive di crescita e sviluppo. La Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 5.000 azioni categoria A, ma nel corso dell'esercizio 2011 è subentrata in un ulteriore impegno tramite l'acquisto di n. 11.640 azioni sempre di categoria A. Il valore unitario al 31/12/2012 delle quote è di **euro 45,99**; l'investimento complessivo della Fondazione in questa società raggiungerà la quota di euro 3.000.130,22, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2012 il DVR & C. Private Equity presentava un valore complessivo netto pari ad euro **5.831.644** mentre il valore unitario di ciascuna quota è di euro **9,72**. Al 31/12/2012 il valore di bilancio risulta pari ad euro **765.344,38**;

- **Fondo Idea I Fund of Funds.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad investitori qualificati. Il programma di investimento si propone di allocare il patrimonio verso titoli rappresentativi di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del private equity internazionale, con ottimizzazione del profilo rischio/rendimento attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio stesso in differenti gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche ed annate. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote dal valore unitario al 31/12/2012 di euro **27.374,29** e l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2012 il Fondo Idea I Fund of Funds presentava un valore complessivo netto pari a euro 404.693.283,00 ovvero ad un valore unitario per quota di euro **29.711,00**. Al 31/12/2012 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.737.429,09**;

- **Mid Industry Capital S.p.A..** Nel 2007 si sono sottoscritte n. 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro 7.800.000,00, della società quotata Mid Industry Capital S.p.A. (capitale sociale di euro 5.000.225), attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari.

Nel corso del 2012 Mid Industry Capital S.p.A. è stato oggetto di un significativo processo riorganizzativo che ha eliminato il sistema di governance duale, adottando in sostituzione il metodo tradizionale, che prevede che sia il Consiglio di Amministrazione della società titolare della gestione della stessa.

Tale ristrutturazione si è concretizzata grazie all'accordo raggiunto fra alcuni soci fondatori, che prima della trattativa avevano generato periodi di disaccordo tali da frenare per alcuni anni l'attività della società.

Il 20 dicembre 2012 Mid Industry Capital S.p.A. ha distribuito riserve sovrapprezzo azioni per euro 4,739083 ad azione che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro 1.421.724,90, contabilizzato a riduzione del valore dell'investimento.

Il bilancio 2012 di Mid Industry Capital S.p.A. registra una perdita di euro 11.968.677 derivante principalmente dalla svalutazione della partecipazione in Equita Sim (svalutata per 16 milioni di euro). Si evidenzia come il risultato della società per l'esercizio 2012 al netto di svalutazioni e dei componenti straordinari positivi avrebbe chiuso con utile netto di euro 0,4 milioni.

Il gruppo Nadella, produttore di sistemi e componenti per la movimentazione lineare destinati all'industria meccanica, posseduto al

56,1% da Mid Industry Capital S.p.A. ha realizzato nel 2012 un ottimo fatturato (euro 39,6 milioni). Questi risultati positivi, perduranti negli anni, e con buone prospettive anche per il futuro, hanno condotto Mid Industry Capital S.p.A., grazie anche alla perizia affidata ad un consulente esterno, a procedere al ripristino del valore originario della partecipazione rivalutandola di euro 4 milioni.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e al fine di adottare un comportamento prudentiale ed in linea con i principi contabili, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di svalutare il proprio investimento in Mid Industry Capital S.p.A., “assorbendo” pro quota in base alla percentuale di partecipazione nella società (7,109% al 21 gennaio 2013), il risultato negativo conseguito nel 2012 da Mid Industry Capital S.p.A.. Pertanto l’investimento in Mid Industry Capital S.p.A. nel 2012, è stato ridotto per effetto del rimborso delle riserve sovrapprezzo azioni per complessivi **euro 1.421.724,90** e per effetto della svalutazione per complessivi **euro 850.808,45** (perdita 2012 euro 11.968.677 x 7,109%).

Al 31/12/2012 Mid Industry Capital Spa risulta iscritta nel bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano per complessivi euro **5.527.466,65** corrispondenti a **300.000 azioni** del valore unitario di **euro 18,42**.

SVALUTAZIONE MID INDUSTRY CAPITAL S.P.A.				
<u>Mid Industry Capital S.p.A.</u>				
- Numero Azioni Mid Industry Capital AL 31/12/2012				4.800.225,00
- Numero azioni di Mid possedute Fondazione AL 31/12/2012				300.000,00
- Percentuale Partecipazione Fondazione al 31/12/2012				6,25%
- Valore contabile - di carico Azioni Fondazione al 31/12/2011				26,00
- Valore investimento Fondazione in Mid Industry Capital				7.800.000,00
- PATRIMONIO NETTO Mid Industry Capital al 31/12/2011				87.012.124,00
- PATRIMONIO NETTO Mid Industry Capital al 31/12/2012				50.331.942,00
- PERDITA ESERCIZIO 2012 Mid Industry Capital				-11.968.677,00
- Distribuzione Riserva Sovrapprezzo azioni del 20/12/2012 - quota per azione -				4,7391
- Distribuzione Riserva Sovrapprezzo azioni del 20/12/2012 - totale				20 milioni di euro
- Distribuzione Riserva Sovrapprezzo azioni del 20/12/2012 - per Fondazione				1.421.724,90
- Numero Azioni Mid Industry Capital AL 21/01/2013 - post recesso offerta opzione				4.220.225
- Percentuale Partecipazione Fondazione al 21/01/2013				7,109%
<u>FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO</u>				
- Perdita d'esercizio 2012 di pertinenza della Fondazione				-850.808,45
- Valore contabile ad azione di Mid Industry al 31/12/2012 (post rimborso e svalutazione)				18,42
- Valore investimento Fondazione in Mid Industry Capital al 31/12/2012				5.527.466,65
SVALUTAZIONE INVESTIMENTO MID INDUSTRY CAPITAL AL 31/12/2012				-850.808,45

Gli investimenti in private equity sono pari a complessivi euro **17.249.654,87**.
Il confronto tra valore di carico e valore di mercato o valore di riferimento

comunicato dai fondi o SGR relativi evidenzia una minusvalenza latente complessiva pari ad euro **2.317.972,44**. Dopo un'attenta analisi dei rendiconti presentati dai gestori, gli Amministratori hanno ritenuto che tali differenze, trattandosi peraltro di investimenti recenti che hanno evidenziato nell'esercizio un andamento mediamente favorevole, non siano rappresentative di perdite permanenti di valore.

Tali investimenti hanno avuto nel corso del 2012 la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli - Richiami / Rimborsi - 2012 -				
TITOLO	Valore 31/11/2011	Richiami	Rimborsi	Valore 31/12/2012
Fondo Advance Capital II	3.971.517,88	41.609,49	-545.618,82	3.467.508,55
Fondo Advance Capital III	3.435.283,22	62.622,49	-456.852,15	3.041.053,56
Fondo Idea I Fund of Funds	2.659.913,40	496.002,73	-418.487,04	2.737.429,09
Fondo Gate Riello Investimenti	1.351.674,48	359.178,16		1.710.852,64
Fondo DVR & C.	331.401,53	433.942,85		765.344,38
Mid Industry Capital S.p.A.	7.800.000,00		-1.421.724,90	6.378.275,10
Totale	19.549.790,51	1.393.355,72	-2.842.682,91	18.100.463,32

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli - Svalutazioni - 2012 -			
TITOLO	Numero azioni	Svalutazione unitaria	Svalutazione complessiva
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000	-2,84	-850.808,45
Totale			-850.808,45

Gli investimenti in private Equity al 31/12/2012 erano i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2012						
TITOLO	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato NAV 30/09/12 o 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	34.675,09	48.077,27	3.467.508,55	4.807.727,20	1.340.218,65
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	30.410,54	37.136,79	3.041.053,56	3.713.679,20	672.625,64
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	27.374,29	29.711,00	2.737.429,09	2.971.100,00	233.670,91
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	28.514,21	21.574,09	1.710.852,64	1.294.445,10	-416.407,54
Fondo DVR & C. Private Equity	16.640,00	45,99	9,72	765.344,38	161.730,93	-603.613,45
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000,00	18,42	6,61	5.527.466,65	1.983.000,00	-3.544.466,65
TOTALE				17.249.654,87	14.931.682,43	-2.317.972,44

Nella voce "Altri Titoli" era inserito nel bilancio 2011 lo **Swap Fresh Monte Paschi**, contratto derivato stipulato con J.P. Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008. Il 29/06/2012 tale contratto è scaduto e non è stato rinnovato.

L'operazione, a fronte del quale non fu corrisposto alcun premio, comportava lo scambio tra Fondazione e J.P. Morgan Securities LTD dei flussi derivanti da:

- 1) un *bond* emesso da Bank of New York (Luxembourg) S.A. (di seguito "BNY") per un valore corrispondente ad un nominale di euro 15.000.000,00 (l'emissione complessiva è pari ad un miliardo di euro - scadenza 30/12/2099), che corrisponde un tasso pari all'Euribor 3

mesi + 425 *basis points*; il *bond* non ha scadenza definita, ma è esclusivamente convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena (di seguito “BMPS”) sulla base di un rapporto di conversione predefinito (corrispondente ad un prezzo di euro 3,38712 per azione BMPS); nel caso di conversione in azioni (facoltà esercitabile, anche parzialmente, da parte della Fondazione nel corso della durata del contratto derivato), i flussi del derivato saranno pari, in luogo degli interessi variabili sopra descritti, ai dividendi pagati dalle azioni BMPS rivenienti;

- 2) un teorico finanziamento erogato da J.P. Morgan Securities LTD per un importo pari al valore di mercato del bond di cui sopra al momento della sottoscrizione del derivato (euro 14.252.149,50), che viene remunerato ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi + 265 *basis points*.

Per effetto del significativo differenziale tra i due *spread* applicati (pari a 160 *basis points*), la Fondazione, nel corso del 2012, ha maturato un provento pari ad euro **84.016,50**, classificato alla voce 3. *Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie*, tale provento attiene al periodo 01/01/2012 – 16/04/2012, successivamente, a causa delle difficoltà finanziarie di Banca Monte dei Paschi di Siena, come previsto nel contratto, lo Swap non ha generato flussi finanziari.

L'operazione sopra descritta si innesta nell'ambito dell'attività di consulenza disciplinata con il contratto concluso in data 26 giugno 2008, fornita da Prometeia nel 2008. L'advisor Prometeia presentava infatti alla Fondazione di Piacenza e Vigevano la possibilità di concludere con JP Morgan una «share swap transaction» avente «come titoli sottostanti le obbligazioni FRESH»

L'operazione aveva come effetto una sottoscrizione del FRESH da parte della Fondazione, con pagamento differito di tre anni, ma, nel contempo, con corresponsione immediata di una parte dei flussi cedolari previsti dal prestito obbligazionario. Più in particolare, alla luce del regolamento contrattuale contenuto nella proposta indirizzata da JP Morgan alla Fondazione in data 11 aprile 2008 la complessa operazione prevedeva:

- a) un obbligo per la Fondazione di acquistare da JP Morgan, alla scadenza del terzo anno dalla sottoscrizione del contratto, titoli FRESH verso un corrispettivo pari al relativo prezzo di emissione di euro 96,44 corrispondente a un valore dell'azione pari ad euro 3,38712;
- b) un obbligo per JP Morgan di prestare un corrispettivo trimestrale pari all'Euribor a tre mesi + 425 punti base sul valore nominale dei titoli FRESH;
- c) un obbligo per la Fondazione di prestare un corrispettivo trimestrale pari all'Euribor a tre mesi + 120 punti base sul valore nominale dei titoli FRESH.

Mentre presentava lo *swap* come un investimento caratterizzato da una pluralità di apparenti benefici, ossia per il quale «non è previsto l'impiego di capitale», capace di una «redditività netta annua» per la Fondazione «pari a 305 punti base lordi», relativo a un titolo «molto liquido» e, quindi, rientrante «nelle linee guida dalla parte *core* del portafoglio della Fondazione», la presentazione di Prometeia non esplicitava il rischio di un possibile pregiudizio patrimoniale connesso al deprezzamento dell'azione MPS e, per conseguenza, del FRESH. Analogamente agli effetti del FRESH, l'operazione consentiva, di contro, a JP Morgan di andare indenne dal rischio di un'eventuale diminuzione del valore

delle azioni MPS oggetto dell'aumento di capitale riservato: alla scadenza dello *swap*, JP Morgan avrebbe, infatti, ricevuto dalla Fondazione un pagamento pari al valore di emissione del FRESH, a sua volta commisurato sull'esborso sostenuto da JP Morgan per la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

A seguito delle indicazioni di Prometeia, in data 2 luglio 2008, la Fondazione concludeva il contratto con JP Morgan con scadenza 30 maggio 2011, in seguito rinnovato di un anno alle condizioni sopra riportate.

Il rischio per la Fondazione contenuto nello *swap* non tardava, tuttavia, a manifestarsi. Probabilmente per gli eccessivi costi dell'acquisizione di Antonveneta (nelle parole di Nicola Scocca, già direttore finanziario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, definita «la madre di tutte le distruzioni di valore nel settore bancario») il corso delle azioni di MPS iniziava una drastica caduta dalla quotazione di € 2,96 alla data dell'annuncio dell'acquisizione di Antonveneta (8 novembre 2007) a quella di € 1,94 alla data del lancio del FRESH (8 aprile 2008), alla successiva di € 0,71 alla scadenza dello *swap* (30 maggio 2011), sino alla quotazione di € 0,19 al 20 giugno 2012 (alla data di chiusura bilancio la quotazione era di € 0,23).

Di qui il conseguente crollo del valore del FRESH e, per ulteriore conseguenza, il progressivo valore negativo (*mark to market*) dello *swap* per la Fondazione: secondo gli accordi contrattuali, la Fondazione risultava, infatti, tenuta ad acquistare titoli FRESH al prezzo di emissione (€ 96,44), quando il loro valore corrente era pesantemente crollato (pari, in data 30 maggio 2011, a € 64,75).

Sul finire del maggio 2011, a fronte di un *mark to market* negativo per circa euro 5 milioni, JP Morgan contattava la Fondazione, prospettando l'alternativa tra, da una parte, l'esecuzione del contratto e, quindi, il consolidamento della perdita, e, dall'altra, la ristrutturazione del contratto mediante: (1) l'estensione della sua durata di ulteriori 12 mesi; (2) l'incremento dell'entità della prestazione periodica dovuta dalla Fondazione aumentato da 120 a 265 punti base, e (3) la scadenza anticipata dell'operazione nel caso di diminuzione del *rating* di MPS sotto la soglia dell'*investment grade* (= BBB- nella classificazione di Standard and Poor's; Baa3 nella classificazione di Moody's).

Con lettera in data 17 giugno 2011, contenente un testo predisposto da JP Morgan, la Fondazione aderiva alla proposta di ristrutturazione del contratto poi formalizzata con l'«*amendment*» in data 30 giugno 2011. La costante discesa dei corsi dell'azione di MPS peggiorava, tuttavia, la situazione. Con un prezzo del FRESH attestato intorno al 25% del valore nominale il *mark to market* negativo dello *swap* superava i 10,5 milioni di euro.

In considerazione delle condotte di Prometeia e JP Morgan, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso nel giugno 2012 di adire le vie legali citando in giudizio Prometeia in qualità di consulente che ha proposto l'operazione e rea di non aver fornito una rappresentazione corretta dei profili di rischio della stessa, e JP Morgan, rea di aver posto in essere un'operazione che lasciava di fatto tutti i rischi sottostanti in capo alla controparte.

Il data 29 giugno 2012, la Fondazione ha provveduto pertanto a depositare presso il Tribunale di Bologna gli atti di citazione nei confronti di JP Morgan e Prometeia, chiedendo di accertare la nullità del contratto concluso in data 2 luglio 2008 e successivamente rinnovato tra Fondazione di Piacenza e

Vigevano e JP Morgan Securities Ltd, e in via subordinata, la responsabilità, anche solidale, di Prometeia e la condanna delle convenute al risarcimento del danno presente e futuro patito dalla Fondazione stessa (a tal proposito si rammenta come il mark-to-market negativo del titolo alla data di chiusura del bilancio ammonta ad euro 10,990 milioni).

Si ricorda come, in virtù del contratto di swap oggetto dell'atto di citazione sopra richiamato, la Fondazione abbia ricevuto nel periodo 2008-2012 pagamenti (trimestrali) per un importo complessivo di **euro 1.915.309,87**. Qualora il Tribunale, accogliendo il ricorso della Fondazione, dichiarasse nullo il contratto, verrebbero meno tutti gli effetti prodotti fino a quel momento, compresi gli incassi ricevuti dalla Fondazione. Di conseguenza, corrispondendo tale eventualità con quanto richiesto in via principale dalla stessa, Fondazione di Piacenza e Vigevano ha accantonato tale importo nel Fondo Rischi.

A seguito dell'azione intrapresa da Fondazione sia JP Morgan che Prometeia si sono costituite in giudizio, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice italiano e chiedendo il rigetto della domanda della Fondazione; inoltre Prometeia, nella stesa sede, ha richiesto la condanna dell'attrice al risarcimento del danno per lite temeraria, nella misura di Euro 1 milione, mentre JP Morgan, in data 28 marzo 2013, ha adito il giudice inglese per richiedere la condanna della Fondazione all'esecuzione del Contratto FRESH. Tale atto ha innescato questioni di litispendenza internazionale alle quali la Fondazione eccepisce la preventiva instaurazione in Italia del giudizio di nullità del contratto.

Gli amministratori hanno attentamente valutato la controversia sopra descritta e, in accordo con le valutazioni professionali fornite dai propri legali, hanno giudicato che il rischio che Fondazione non veda riconosciute le proprie richieste e venga, al contrario, condannata a dare esecuzione al Contratto FRESH, sia da ritenersi remoto o al più possibile. Gli amministratori hanno pertanto ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 un fondo per Euro 1,915 milioni, pari ai pagamenti ricevuti da Fondazione nel periodo 2008-2012, che dovranno essere ragionevolmente restituiti a JP Morgan una volta accertata la nullità del contratto in oggetto.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per complessive euro **2.546.809,67**, risultano esclusivamente formate da strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, così composti:

<i>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2012</i>						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici	5	108.044,00	122.152,248	540.220,00	610.761,24	70.541,24
Fondo Italia Euro Currency	244.857,86	8,168	8,173	1.999.999,00	2.001.223,29	1.224,29
Fondo Emilia Romagna Social Housing	0,25	26.362,678	26.362,678	6.590,67	6.590,67	0,00
				2.546.809,67	2.618.575,20	71.765,53

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono di seguito riepilogate:

<i>Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Vendite 2012 -</i>						
Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Vendita	CTV di vendita	Plusvalenza
F.I.P. - fondo immobili pubblici	110	108.423,000	11.926.530,00	116.980,500	12.867.855,00	941.325,00
Fondo Akros long/short equity	3,935	469.709,367	1.848.306,36	479.802,854	1.888.024,23	39.717,87
Fund Azimut - Target 2014	182.734,285	4,102	749.576,04	4,438	810.974,77	61.398,73
Fund Azimut - Institutional Target	495.933,337	4,849	2.404.780,75	5,093	2.525.788,49	121.007,74
Fund Azimut - Strategy Trend	209.774,946	4,854	1.018.191,19	4,949	1.038.176,21	19.985,02
Fondo Italia Euro Currency	312.695,310	7,995	2.500.000,00	8,069	2.523.138,46	23.138,46
Totale			20.447.384,34		21.653.957,16	1.206.572,82

<i>Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio -Rimborsi 2012 -</i>			
Titolo	Numero quote	Rimborso unitario	C.T.V. Rimborso
F.I.P. - fondo immobili pubblici	115	3.099,000	356.385,00
F.I.P. - fondo immobili pubblici	5	379,000	1.895,00
Totale			358.280,00

<i>Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Assegnazioni 2012 -</i>					
Titolo	Numero quote	Prezzo di assegnazione	CTV di assegnazione		
Fondo Azimut Strategic Trend	640,43	4,851	3.106,74		
Totale			3.106,74		
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Svalutazioni 2012 -</i>					
Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Mercato	Svalutazione
F.E.R.S.H. Fondo Emilia Romagna Social Housing	0,25	50.000,000	12.500,00	26.362,68	-5.909,33
Totale			12.500,00		-5.909,33
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Acquisti 2012 -</i>					
Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Mercato	CTV di mercato
Fondo Italia Euro Currency	244.857,86	8,168	1.999.999,00	8,17	2.001.223,29
Totale			1.999.999,00		2.001.223,29

4. Crediti.

I crediti (euro **10.872.602,51**) sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessive euro **9.815.020,84**, sono esclusivamente costituiti dai crediti verso l'Erario per IRPEG relativi agli esercizi in cui la Fondazione ha applicato le agevolazioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 che prevedono la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata.

Successivamente, il Ministero delle Finanze con la circolare n. 238/E del 4/10/1996 ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla inapplicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 – 1993/94 – 1994-95** (euro 5.087.882,89) gli importi dei Crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti certi, pur essendo ancora pendente il Contenzioso Tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n.38/21/10 del 21/10/2009 ha **disconosciuto** il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel “merito” ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D..P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art.2697 sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Pertanto la sentenza in oggetto merita di essere “cassata”, e, considerando che i crediti sono certi, in quanto ampiamente scaduti i termini per il loro disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha predisposto il ricorso in “Corte di Cassazione” entro i termini stabiliti (marzo

2011), al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso. L'Avvocatura dello Stato si è costituita nel giudizio di cassazione presentando un controricorso. Alla momento della redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) e **1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente **stralciati**, con utilizzo dei relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. Infatti la Corte di Cassazione con le sentenze n.3385 e 3386 del 18 febbraio 2010 ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) e **1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha vinto** l'appello in Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna - promosso dalla Agenzia delle Entrate, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

La Fondazione ha pertanto provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, creando prudenzialmente nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

L'incremento di euro 101.757,66 dei crediti verso l'Erario per Irpeg è relativo alla quota di Interessi su credito d'imposta maturata nel periodo, il cui ammontare raggiunge l'importo di euro **3.244.188,26** al 31 dicembre 2012.

La voce crediti esigibili oltre i dodici mesi è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.244.188,26		
Credito	9.815.020,84	Fondo	1.482.949,69

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a complessivi euro **1.057.581,67**, sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2012	31/12/2011	Incremento / Decremento
Crediti diversi	5.296,34	9.758,08	-4.461,74
Crediti v/Inail	34,16	0,00	34,16
Crediti Finanziari	1.052.251,17	0,00	1.052.251,17
Note di credito da ricevere	0,00	8.679,68	-8.679,68
Totali	1.057.581,67	18.437,76	1.039.143,91

Nella voce crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono compresi i **crediti finanziari** che attengono agli accordi tra Fondazione di Piacenza e Vigevano, "Valli" e Funivie Folgarida Marilleva descritti in precedenti sezioni della nota integrativa. Nel corso del 2012 si sono verificate tutte le condizione sospensive alle quali erano soggetti tali accordi e pertanto i relativi crediti (comprensivo degli interessi maturati 31/05/2012 – 31/12/2012) sono stati contabilizzati come da prospetto seguente:

CREDITI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011
- Credito FFM per transazione ATV	1.000.000,00	0,00
- Interessi su credito FFM dal 31/05/2012 al 31/12/2012	13.062,79	0,00
- Interessi su "girata" pacchetto azionario FFM a "Valli" dal 31/05/2012 al 31/12/2012	39.188,38	0,00
	1.052.251,17	0,00

Come si avrà modo di meglio specificare nel proseguo della nota integrativa, l'intero importo di tale credito è stato contemporaneamente accantonato tra il fondo rischi.

5. **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide pari a complessive euro **13.113.797,42** sono rappresentate da denaro in cassa contante per euro 4.702,80 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive euro 13.109.094,62. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2012	31/12/2011	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	4.702,80	1.748,04	2.954,76
Conti correnti bancari	13.109.094,62	21.039.530,33	-7.930.435,71
Totali	13.113.797,42	21.041.278,37	-7.927.480,95

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **2.119.663,84** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni, strutturati e time deposit.

<i>Ratei attivi al 31/12/2012</i>							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
S	Credito Valtellinese	4,05%	200.000,00	18	4	2013	1.646,70
A	Monte dei Paschi	4,38%	250.000,00	30	7	2013	4.614,73
A	Credito Artigiano T.V.	3,75%	200.000,00	21	12	2014	205,48
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	119.751,38
A	Banca Popolare Milano	3,25%	2.000.000,00	16	11	2015	8.013,70
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	19.010,96
S	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000,00	15	3	2021	118.232,04
A	CMS Custom Market Secu	2,00%	60.000.000,00	19	4	2024	772.602,74
A	Royal Bank of Scotland	4,34%	30.000.000,00	29	6	2030	659.309,59
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	47.013,70
S	BTP	5,00%	300.000,00	1	8	2034	6.195,65
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	13.052,05
A	Royal Bank of Scotland	3,97%	10.000.000,00	11	10	2035	88.145,75
A	Banca Intesa	5,00%	5.000.000,00	25	1	2036	232.923,50
	Time Deposit C.Valtellines	3,50%	5.000.000,00	5	4	2013	11.953,55
	Time Deposit B.M.Parma	3,25%	1.050.000,00	28	6	2013	16.992,32
	Totali		219.650.000				2.119.663,84

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **1.037.657,13** e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2012							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziatore
1	BTP	5,00%	300.000	01/08/34	97,04	291.120,00	1.459,13
2	Banca Popolare di Milano	3,25%	2.000.000	16/11/15	99,65	1.993.000,00	4.174,10
3	CMS - Custom Markets Scurities	2,000%	60.000.000	19/04/24	95,34	57.201.764,32	291.912,32
4	Credito Artigiano	3,750%	200.000	21/12/14	100,00	200.000,00	0,00
5	Credito Valtellinese	4,250%	10.000.000	20/03/15	100,00	10.000.000,00	0,00
6	Banca Intesa	6,00%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	5.780,09
7	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000	15/03/21	100,00	5.000.000,00	0,00
8	Royal Bank of Scotland	7,54%	30.000.000	29/06/30	98,00	29.400.000,00	180.133,33
9	Boats Credit Suisse	3,50%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	310.283,24
10	Boats Credit Suisse	4,60%	39.700.000	02/08/34	112,23	44.554.013,62	262.279,74
11	Royal Bank of Scotland	4,97%	10.000.000	11/10/35	99,75	9.975.000,00	6.018,52
Totale			214.200.000			212.914.470,79	1.062.040,47
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2011							644.047,65
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota al 28/03/2012 e 03/04/2012							10.571,47
Scarto negoziazione attivo titoli obbligazioni quota al 28/03/2012							5.234,39
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2012 -							278.831,58
Scarto negoziazione attivo obbligazioni - quota 2012 -							293.650,78
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli obbligazioni							-52.343,91
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli strutturati							-142.334,83
Totale Scarto negoziazione attivo 2012							1.037.657,13

I risconti attivi, pari ad euro **66.091,12**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, compensi revisione contabile bilancio e canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto (euro **372.164.428,57**) è aumentato per complessive euro **2.174.844,99** come di seguito dettagliato:

Patrimonio Netto al 31/12/2011	euro 369.989.583,58
Incremento destinazione avanzo 2012 (Riserve)	euro <u>2.174.844,99</u>
Patrimonio netto al 31/12/2012	euro 372.164.428,57

Il Patrimonio Netto si è incrementato per l'effetto della destinazione *dell'Avanzo dell'esercizio 2012* rispettivamente a:

- riserva obbligatoria per euro **1.625.218,04**;
- riserva integrità economica per euro **549.626,95**.

Quindi, al termine dell'esercizio 2012, dopo la destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	euro 118.943.573,78
- Riserva rivalutazioni e plusvalenze	euro 185.350.199,60
- Riserva obbligatoria	euro 30.972.403,57
- Riserva per l'integrità economica	euro <u>36.898.251,62</u>
Totale Patrimonio Netto	euro 372.164.428,57

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N.96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **11.028.556,80** presenta la seguente movimentazione:

- F.do stabilizz. erogazioni future al 31/12/2011	euro 10.627.674,39
- Incremento per inglobamenti	euro 389.067,26
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2012	euro 11.815,15
- Incremento per destinazione avanzo esercizio 2012	euro <u>0,00</u>

Fdo stabilizz. Erogazione Future al 31/12/2012 euro 11.028.556,80

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **11.028.556,80** si compone di:

- a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale per euro **5.854.634,61**;
- b) Fondo erogazioni future per euro **4.723.922,19**;

c) Fondo erogazioni future settori rilevanti per euro **450.000,00**.

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2011. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S.Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S.Chiera per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "Fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 4.723.922,19**) è stato creato per "immagazzinare" idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di "magazzino" dal quale attingere "eventualmente" a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

La voce "incremento per inglobamenti" di **euro 389.067,26** include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2012 si sono rivelati non realizzabili. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce Erogazioni Deliberate ed è stato portato a diretto incremento dei Fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi.

Il Fondo viene successivamente incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2012 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi **euro 5.488.184,85**, mentre l'importo stanziato in sede previsionale era di 5,5 milioni di euro. Pertanto questa sorta di "risparmio erogativo", per l'esercizio 2012 è pari ad **euro 11.815,15**.

Il fondo erogazioni future, nel corso del 2012 ha avuto pertanto le seguenti movimentazioni:

- | | | |
|---|------|--------------|
| - Fondo erogazioni future al 31/12/2011 | euro | 4.323.039,78 |
| - Incremento per inglobamenti | euro | 389.067,26 |

- Incremento per “risparmio erogativo” su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2012 euro 11.815,15

Fondo erogazioni future al 31/12/2012 euro 4.723.922,19

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Tale fondo nasce nell'esercizio 2006, in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio, quando si è provveduto ad accantonare la somma di euro **450.000,00** al fondo erogazioni future per i settori rilevanti, in base alle disposizioni secondo le quali le fondazioni bancarie devono destinare le proprie risorse a tali settori, nella misura minima del 50% dell'avanzo d'esercizio depurato dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

Per quanto riguarda l'esercizio 2012, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo, che risulta, quindi, invariato rispetto all'esercizio precedente.

9. Fondo Erogazioni.

Il Fondo Erogazioni viene opportunamente accantonato per creare le risorse necessarie, dalle quali attingere per le erogazioni che verranno deliberate a valere per l'anno 2013.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2012 a complessivi euro **5.500.000,00**, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2013.

Tale somma è stata pertanto istituita attraverso opportuni accantonamenti in sede di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2012.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti (89%) per euro 4.895.000,00 e fondo erogazioni negli altri settori (11%) per euro 605.000,00: tale ripartizione scaturisce dal documento programmatico previsionale anno 2012.

Il fondo erogazioni al 31/12/2012 risulta pertanto così costituito:

<u>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</u>	euro	4.895.000,00
<u>Fondo Erogazioni altri settori statuari:</u>	euro	605.000,00
Totale Fondo Erogazioni	euro	<u>5.500.000,00</u>

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore della partecipazione non di controllo nella Fondazione per il Sud iscritta nell'Attivo tra le immobilizzazioni finanziarie (euro **1.688.913,40**).

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **1.522.235,48**) è composta da:

- 1) fondo immobilizzazioni ad uso sociale **euro 571.816,52;**

- | | |
|---|--------------------------------|
| 2) fondo riserva future assegnazioni L.266/91 | <u>euro 206.393,79;</u> |
| 3) altri fondi per attività di istituto | <u>euro 744.025,17,</u> |

Il primo è la contropartita di pari valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il fondo riserva future assegnazioni L.266/91 è stato generato nel corso dell'esercizio 2011, in base alle istruzioni ricevute dall'Acri nel luglio 2011 in seguito al Protocollo d'Intesa del 23 giugno 2010. Tale comunicazione atteneva appunto ad una reindirizzazione delle risorse stanziati a suo tempo a favore del Volontariato delle Regioni Meridionali. Gli importi residui di euro 58.387,92 ed euro 103.387,86, stanziati rispettivamente nell'esercizio 2006 e 2007, vengono infatti reindirizzati a questo nuovo "fondo" incrementato, altresì, di una quota derivante dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009 pari ad euro 76.601,46.

Il Fondo generato nel 2011 e sopra descritto presentava, al netto dei pagamenti effettuati nel corso del 2011, un importo residuo al 01/01/2012 di **euro 206.393,79**. In seguito alle indicazioni fornite dall'Acri nel corso dell'esercizio 2012 è stato destinato al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Emilia Romagna per euro 51.444,97 e della Regione Campania per euro 154.948,82. Tali risorse sono state solamente destinate ma non ancora corrisposte pertanto l'importo di euro 206.393,79 non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio 2012.

Il terzo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base alle indicazioni ricevute dall'Acri. La medesima procedura dovrà essere attuata fino all'esercizio 2014 in base alle disposizioni definite dall'Acri nella lettera del 25 febbraio 2011. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale.

Per quanto riguarda le quote di fondo generate nel 2010 e 2011 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione, l'Acri non ha ancora dato indicazioni in merito alla loro destinazione. Pertanto, la quota complessiva accantonata di euro 509.475,70, classificata nella voce "Altri fondi per attività d'istituto", rimane in attesa di destinazione.

In tale Fondo è riclassificato l'ulteriore importo di **euro 17.853,74** accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2012 per la costituzione del "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni".

Nell'aprile 2012, l'Assemblea delle Fondazioni, ha infatti deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni e successivamente nel settembre 2012, il Consiglio di Acri ha approvato gli atti necessari (Regolamento del Fondo e Protocollo d'Intesa) per darne attuazione.

Nel corso degli ultimi anni si è manifestata più volte l'esigenza di realizzare interventi comuni da parte delle Fondazioni, coordinati da Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Sino ad oggi, la partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'Associazione attraverso azioni di *fund*

raising nei confronti di ciascuna Fondazione, promuovendo l'adesione e sollecitando la destinazione di risorse. L'assemblea delle Fondazioni il 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto del Consiglio di Acri di costituire tale Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo Nazionale per le iniziative comuni viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi Fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto.

Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2011	euro 509.475,70
- Incr.destinaz.avanzo 2012 - Prot.Intesa Acri 2009	euro 216.695,73
- Incr.destinaz.avanzo 2012 - F.do Iniziative Comuni	<u>euro 17.853,74</u>

Totale Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2012 euro 744.025,17

La **voce di bilancio "Altri fondi per l'attività d'istituto"** nel corso del 2012 ha avuto la seguente movimentazione:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2011	euro 1.287.686,01
- Incr.destinaz.avanzo 2012 - Prot.Intesa 23 giugno 2010	euro 216.695,73
- Incr.destinaz.avanzo 2012 - F.do Iniziative Comuni	<u>euro 17.853,74</u>

Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2012 euro 1.522.235,48

12. Fondo per rischi ed oneri.

La **voce fondi per rischi ed oneri** pari a complessive euro **17.601.358,61** è composta dal fondo rischi (euro 16.118.408,92) e dal fondo credito imposta Irpeg (euro 1.482.949,69).

Il **Fondo rischi** ammonta al 31/12/2012 ad euro **16.118.408,92**. Tale somma deriva sia dagli accantonamenti effettuati a fronte del contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit pari a complessivi euro **10.150.847,88**, sia dagli accantonamenti prudenziali effettuati a fronte del accordo con le "Valli di Sole e Pejo" (vendita con girata delle azioni FFM) e con le Funivie Folgarida Marilleva (transazione ATV) maggiorati degli interessi, per complessivi euro **4.052.251,17** sia dall'accantonamento effettuato a fronte del contratto Swap/Fresh stipulato con JP Morgan, contratto scaduto e per il quale esiste un contenzioso per euro **1.915.309,87**.

In merito al contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit, gli accantonamenti effettuati scaturiscono da due diverse problematiche.

Un primo accantonamento deriva dal rinnovo del contratto di acquisto a termine sui titoli Unicredit ed Intesa San Paolo effettuato a ottobre 2009. L'esercizio del diritto di acquisto rispetto al contratto iniziale è stato prorogato di 5 anni (al 19/12/2014). Il differenziale che perviene dal confronto tra l'impegno del contratto iniziale e il valore a scadenza del nuovo contratto prorogato (pari a complessivi euro 8.467.940) viene imputato pro rata temporis in base alla durata della proroga di 5 anni.

Il 19/04/2012 l'impegno scaturente dal contratto forward Intesa S.Paolo è stato ceduto al Credit Suisse in una operazione finanziaria che è stata già opportunamente descritta negli investimenti finanziari immobilizzati. Nell'ambito di tale cessione, il fondo rischi per maggior oneri attinente al forward Intesa S.Paolo maturato fino alla data di conferimento (19/04/2012) è stato portato a rettifica del valore di carico del nuovo titolo acquisito (euro 2.199.622,65).

La quota di competenza complessivamente accantonata nel 2012 (Intesa S.Paolo e Unicredit) è di euro **1.060.746,43** e viene ripartita tra i due contratti forward (Intesa S.Paolo e Unicredit) come segue:

- Accantonamento maggior onere contratto forward Intesa S.Paolo dal 01/01/2012 al 19/04/2012 – **euro 250.442,22**
- Accantonamento maggior onere contratto forward Unicredit anno 2012 – **euro 810.304,21**

Per effetto dell'operazione di cessione dell'impegno scaturente dal contratto forward Intesa, il fondo rischi si è decrementato per quanto accantonato fino al 19/04/2012 su tale posizione e la movimentazione risulta la seguente.

Accantonamento Fondo Rischi contratto forward Intesa al 19-04-2012	
F.do rischi recupero onere finanziario contratto a termine Intesa al 31/12/11	1.949.180,43
Onere finanziario totale per differimento pagamento - Contratto Intesa	4.157.340,88
Inizio competenza	19-dic-09
Fine competenza	19-dic-14
Data fine periodo	19-apr-12
gg competenza totali	1.826
gg competenza 2012	110
Onere finanziario di competenza intesa al 19-04-2012	250.442,22
Totale onere finanziario di competenza Intesa 19-04-2012	250.442,22
Totale Fondo Rischi x recupero onere finanziario contratto a termine Intesa al 19-04-2012	2.199.622,65

Mentre la posizione del fondo rischi per maggiori oneri relativa al contratto forward Unicredit al 31/12/2012 può essere così sintetizzata:

Accantonamento Fondo Rischi contratto forward Unicredit anno 2012		
F.do rischi recupero onere finanziario contratti a termine 31/12/11		1.650.847,88
Onere finanziario totale per differimento pagamento Unicredit	4.042.665,29	
Inizio competenza	19-dic-09	
Fine competenza	19-dic-14	
Data fine esercizio	31-dic-12	
gg competenza totali	1.826	
gg competenza 2012	366	
Onere finanziario di competenza 2012	810.304,21	
Totale onere finanziario di competenza 2012		810.304,21
F.do rischi x recupero onere finanziario contratto Unicredit al 31/12/12		2.461.152,09

Un secondo accantonamento prudenziale è stato previsto al fine di allineare il prezzi forward dei contratto iniziali (febbraio 2008) attinenti all'acquisto a termine di azioni Intesa San Paolo e Unicredit Banca, a prezzi ritenuti più "congrui".

Al 31 dicembre 2012 il fondo complessivamente iscritto in bilancio (riferito esclusivamente al contratto forward Unicredit) ammonta ad **euro 7.689.695,79**.

Il fondo complessivamente iscritto implica una valutazione unitaria delle azioni Unicredit (che verranno iscritte nel bilancio della Fondazione al termine del contratto forward) superiori all'attuale quotazione di mercato. A tal riguardo si precisa che:

- (i) in considerazione del fatto che il bilancio 2012 di Unicredit esprime un rapporto equity per share di circa € 10,84, la valutazione di Fondazione equivale ad una valutazione pari a circa 1,3 volte tale indicatore (al netto della componente interessi che viene accantonata pro rata temporis), multiplo che risulta in linea con recenti transazioni comparabili di pacchetti di minoranza di Istituti di Credito;
- (ii) Fondazione ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza del contratti forward;
- (iii) si ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine i corsi azionari di Unicredit si riallineeranno a prezzi più consoni al valore reale di una delle maggiori banche italiane e quindi più vicini a quelli del 2008.

Pertanto a conclusione degli accantonamenti sopra descritti e agli storni derivanti dalla cessione del contratto forward Intesa S.Paolo al Credit Suisse, l'entità del fondo rischi connessa alla posizione forward Unicredit può essere così sintetizzata:

Accantonamento Fondo Rischi contratto forward Unicredit anno 2012		
F.do rischi recupero onere finanziario contratti a termine 31/12/11		1.650.847,88
Onere finanziario totale per differimento pagamento Unicredit	4.042.665,29	
Inizio competenza	19-dic-09	
Fine competenza	19-dic-14	
Data fine esercizio	31-dic-12	
gg competenza totali	1.826	
gg competenza 2012	366	
Onere finanziario di competenza 2012	810.304,21	
Totale onere finanziario di competenza 2012		810.304,21
F.do rischi x recupero onere finanziario contratto Unicredit al 31/12/12		2.461.152,09
F.do rischi Svalutazione contratto Unicredit al 31/12/11		3.600.000,00
Acc.to Fondo rischi per svalutazione contratto a termine Unicredit quota anno 2012		4.089.695,79
F.do rischi svalutazione contratto a termine Unicredit 31/12/2012		7.689.695,79
Fondo rischi contratto a termine Unicredit 31/12/2012		10.150.847,88

Impegni contratto acquisto a termine - Unicredit -							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo mercato 31/12/2012	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2012	Minusvalenza Netta al 31/12/2012
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	3,724	-17.366.978,45	10.150.847,88	
		- f.do rischi maggior onere finanziario rinnovo contratti				2.461.152,09	
		- f.do rischi svalutazione contratto forward unicredit				7.689.695,79	
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13		-17.366.978,45	10.150.847,88	-7.216.130,57

In merito al secondo accantonamento Fondo Rischi effettuato nel 2012 si fa riferimento agli “accordi” stipulati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano con le “Valli” e con le Funivie Folgarida Marilleva.

Come già illustrato in precedenza in merito alla voce partecipazioni, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha firmato un accordo transattivo con le Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A., controllante di Funivie Folgarida Marilléva S.p.A, che prevede la cessione alle “Valli” dell’intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano al prezzo complessivo di euro 3 milioni.

Inoltre ha stipulato un accordo con Funivie Folgarida Marilléva che prevede che queste versino in un’unica soluzione la somma di euro 1 milione alla Fondazione di Piacenza e Vigevano ad integrale tacitazione di qualsivoglia

pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di F.F.M. in merito alla sottoscrizione di azioni A.T.V.

Entrambi gli accordi prevedevano che il pagamento a favore della Fondazione di Piacenza e Vigevano fosse effettuato il 31/05/2012 con la possibilità di proroga al 30/06/2013, in questo caso con la corresponsione di interessi.

Le società "Valli" e FFM hanno scelto di avvalersi delle proroga spostando il pagamento al 30/06/2013.

La Fondazione ha provveduto ad accantonare a Fondo Rischi il valore sia della "transazione" di 3 milioni di euro con le "Valli", sia della "transazione" di 1 milione di euro con FFM (entrambe maggiorate degli interessi maturati dal 31/05/2012 al 31/12/2012) a fronte delle difficoltà finanziarie della controparte.

Il fondo rischi si compone come è indicato nella tabella di seguito riportata.

Fondo Rischi per accordo con "Valli" e con FFM	
- Acc.to per vendita differita azioni FFM alle "Valli"	3.000.000,00
- Acc.to per Interessi su "girata- " pacchetto azionario FFM a "Valli" dal 31/05/2012 al 31/12/2012	39.188,38
- Acc.to per credito FFM su transazione ATV	1.000.000,00
-Acc.to per Interessi su credito FFM dal 31/05/2012 al 31/12/2012	13.062,79
Totale al 31/12/2012	4.052.251,18

Il terzo accantonamento al Fondo Rischi effettuato nel 2012 per euro 1.915.309,87 è rappresentato dall'importo accantonato per proventi incassati fino al 31/12/2012 dal contratto derivato Swap Fresh Monte Paschi stipulato con JP Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008.

In considerazione della causa legale avviata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'esercizio 2012 nei confronti di JP Morgan, nella quale si chiede l'annullamento del contratto e di tutti i suoi effetti economici, prudenzialmente si è ritenuto di accantonare l'importo di euro 1.915.309,87, rappresentato appunto da tutti i proventi incassati dalla Fondazione dalla firma del contratto ad oggi.

Pertanto il Fondo Rischi nel corso del 2012 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Rischi al 31/12/2011	euro 7.200.028,31
- Acc.to al 19/04/2012 maggiori oneri contr.Intesa	euro 250.442,22
- Storno totale maggior onere Intesa nel titolo CMS	euro - 2.199.622,65
- Acc.to quota 2012 maggior oneri rinn.contr. Unicredit	euro 810.304,21
- Acc.to 2012 allineam. prezzo forward a scad. Unicredit	euro 4.089.695,79
- Acc.to concordato preventivo FFM - ATV	euro 4.000.000,00
- Acc.to interessi concordato preventivo FFM - ATV	euro 52.251,17
- Acc.to cit. in giudizio JP Morgan contratto Swap/Fresh	euro 1.915.309,87
Fondo Rischi al 31/12/2012	euro 16.118.408,92

Il **Fondo oscillazione valori** ammonta al 31/12/2012 ad euro **zero**, e nel corso del 2012 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Oscillazione Valori al 31/12/2011	euro 5.551.500,00
- Conversione azioni CDP da privilegiate in ordinarie	<u>euro - 5.551.500,00</u>
Fondo Oscillazione Valori al 31/12/2012	euro 0,00

Il decremento del fondo oscillazione valori pari ad euro 5.551.500,00 è giustificato dall'adesione da parte della Fondazione alla procedura di conversione delle azioni privilegiate possedute in Cassa Depositi e Prestiti, in azioni ordinarie che si è concretizzata nei primi mesi del 2013, ma i cui effetti, come da disposizioni Acri, sono stati recepiti e contabilizzati nel bilancio 2012.

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

13. Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2012 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **175.876,78** ed è così riepilogato:

- Fondo TFR al 31/12/2011	euro 151.856,63
- Accantonamento competenza 2012	<u>euro 24.020,15</u>
Totale Fondo al 31/12/2012	euro 175.876,78

14. Erogazioni deliberate.

La voce Erogazioni deliberate pari ad euro **4.404.789,99**, rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a cui deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

- Impegni residui nei settori rilevanti	euro 3.822.328,68
- Impegni residui negli altri settori statutari	euro 582.461,31
Totale Debiti per Erogazioni Deliberate	euro 4.404.789,99

Come evidenziato sopra, tra gli impegni per erogazioni deliberate sono riclassificate le voci "Impegni per erogazioni Progetto Sud" e "Impegni erogazioni per Volontariato delle Regioni Meridionali", che scaturivano dalle "vecchie" disposizioni relative al Progetto Sud - Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 che si sono esaurite con la destinazione dell'avanzo 2009.

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri - Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione Sud. Accordo al quale la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito.

L'accordo, che ha come obiettivo il sostegno alla Fondazione per il Sud, si configura come efficace risposta "di sistema" al problema della scarsa presenza

delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni.

L'accordo prevede la "canalizzazione" verso la Fondazione per il Sud di tutte le "risorse aggiuntive" che saranno annualmente messe in campo dalle Fondazioni, unitamente ad una significativa quota "della riserva" del precedente quinquennio che sarà parimenti destinata alla Fondazione per il Sud. Infatti in base all'Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come un "extra accantonamento", aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per l'esercizio 2012, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 122.233,00** ed è stata contabilizzata come erogazione tra i ***"debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti"***.

Per quanto riguarda invece i debiti per Progetto Volontariato delle Regioni Meridionali, si ricorda che, nel luglio 2011, su indicazione dell'Acri si è provveduto a reindirizzare le risorse residue non ancora versate, al fondo per future assegnazioni azzerando totalmente il relativo stanziamento.

Le voci componenti la macro classe "Debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2011 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

- Saldo Iniziale al 31/12/2011	euro 4.521.701,31
- Delibere assunte nel 2012 (inclusa Fondazione Sud)	euro 4.884.284,85
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012	euro - 387.567,26
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012	<u>euro - 5.196.090,22</u>
Totale al 31/12/2012	euro 3.822.328,68

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

- Saldo Iniziale al 31/12/2011	euro 406.714,39
- Delibere assunte nel 2012	euro 603.900,00
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012	euro - 1.500,00
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012	<u>euro - 426.653,08</u>
Totale al 31/12/2012	euro 582.461,31

Impegni	Residuo al 31/12/2011	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2012	Inglobamenti effettuati nel 2012	Pagamenti effettuati nel 2012	Debiti per erogazioni al 31/12/2012
Impegni 2006	20.742,97		0,00	1.079,57	19.663,40
- nei settori rilevanti	1.079,57		0,00	1.079,57	0,00
- negli altri settori statutari	19.663,40		0,00	0,00	19.663,40
Impegni 2007	49.509,79		0,00	18.394,80	31.114,99
- nei settori rilevanti	49.509,79		0,00	18.394,80	31.114,99
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2008	132.811,40		0,00	45.880,67	86.930,73
- nei settori rilevanti	132.811,40		0,00	45.880,67	86.930,73
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2009	235.636,70		3.600,00	51.195,05	180.841,65
- nei settori rilevanti	230.636,70		3.600,00	51.195,05	175.841,65
- negli altri settori statutari	5.000,00		0,00	0,00	5.000,00
Impegni 2010	1.142.645,47		212.133,93	343.254,66	587.256,88
- nei settori rilevanti	1.126.024,68		210.633,93	328.157,94	587.232,81
- negli altri settori statutari	16.620,79		1.500,00	15.096,72	24,07
Impegni 2011	3.347.069,37		173.333,33	2.675.188,87	498.547,17
- nei settori rilevanti	2.981.639,17		173.333,33	2.456.450,91	351.854,93
- negli altri settori statutari	365.430,20		0,00	218.737,96	146.692,24
Impegni 2012		5.488.184,85	0,00	2.487.749,68	3.000.435,17
- nei settori rilevanti		4.884.284,85	0,00	2.294.931,28	2.589.353,57
- negli altri settori statutari		603.900,00	0,00	192.818,40	411.081,60
Totali	4.928.415,70	5.488.184,85	389.067,26	5.622.743,30	4.404.789,99
- nei settori rilevanti	4.521.701,31	4.884.284,85	387.567,26	5.196.090,22	3.822.328,68
- negli altri settori statutari	406.714,39	603.900,00	1.500,00	426.653,08	582.461,31

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. Art. 15 D.Lgs. 266/91 (**euro 560.282,73**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla Fondazione per il Sud.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2012 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo. Con la stipula del protocollo d'intesa del 05/10/2005 rinnovato il 23/06/2010, l'Acri e gli organismi di volontariato hanno condiviso uniformità di comportamento in sede di determinazione degli accantonamenti per il volontariato ex L. 266/91 da effettuarsi a chiusura di

ogni esercizio. Pertanto a partire dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009, le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa sono invitate ad astenersi dalla distribuzione regionale delle risorse dell'extra accantonamento, accantonando tale somma in una posta generica del passivo "Altri Fondi per Attività d'istituto" in attesa di definirne la ripartizione che verrà stabilita e comunicata dall'Acri.

Il Fondo per il volontariato (**560.282,73 euro**) si suddivide quindi in:

- un fondo disponibile pari a	euro	<u>546.235,21;</u>
- un fondo disponibile – extra accantonamento	euro	<u>14.047,52;</u>

Si dettagliano di seguito le rispettive movimentazioni:

Fondo Legge 266/91 – disponibile -

- Esistenza al 31/12/2011	euro	696.547,12
- Quota versata al Comitato Regionale 2012	euro	- 367.007,65
- Accantonamento Esercizio 2012	euro	<u>216.695,74</u>
Totale al 31/12/2012	euro	546.235,21

Fondo Legge 266/91 – disponibile – extra accantonamento -

- Esistenza al 31/12/2011	euro	<u>14.047,52</u>
Totale al 31/12/2012	euro	14.047,52

16. Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito della Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale, hanno durata residua inferiore ai 12 mesi e ammontano complessivamente ad **euro 495.811,17** come meglio dettagliato nel prospetto seguente:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2012	31/12/2011	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	225.291,03	571.955,53	-346.664,50
- Debiti v/fornitori	86.311,45	138.144,07	-51.832,62
- Debiti per fatture da ricevere	130.512,97	432.388,74	-301.875,77
- Debiti diversi	8.466,61	1.422,72	7.043,89
Debiti v/dipendenti	38.129,65	36.188,96	1.940,69
- Debiti per ferie e permessi residui	38.129,65	36.188,96	1.940,69
Debiti tributari	204.619,62	294.624,56	-90.004,94
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro dipendente	13.523,71	19.586,20	-6.062,49
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	4.737,29	4.648,88	88,41
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro autonomo	17.831,56	4.819,79	13.011,77
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi assimilati lavoro dipendente	14.933,94	15.570,48	-636,54
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	103,58	229,17	-125,59
- Debiti v/Erario Irpef su contributi c/esercizio	7.160,00	13.267,93	-6.107,93
- Debiti v/Erario imposta Ires	145.946,88	52.436,00	93.510,88
- Debiti v/Erario imposta Irap	382,66	335,93	46,73
- Debiti v/Erario per diritti d'agenzia	0,00	10,12	-10,12
- Debiti v/Erario per ritenute fiscali capital gain titoli	0,00	183.720,06	-183.720,06
Debiti v/Istituto di Previdenza	27.770,87	34.885,81	-7.114,94
- Debiti v/Inps	27.673,13	34.763,31	-7.090,18
- Debiti v/Inail	0,00	29,19	-29,19
- Debiti v/Ente Bilaterale	97,74	93,31	4,43
Operazioni da regolare	0,00	0,00	0,00
Totali	495.811,17	937.654,86	-441.843,69

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **4.636.190,12** e sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **423.468,11** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari, strutturati e su time deposit.

I risconti passivi di euro **4.202.183,27** comprendono:

- euro **16.696,37** per affitti attivi, relativi alla quota di affitto percepito dalla Fondazione relativamente all'immobile Casa dello Studente concesso in locazione all'Amministrazione Provinciale di competenza del futuro esercizio;
- euro **4.185.486,90** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento. Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Ratei passivi al 31/12/2012							Procedura di Linearizzazione			
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Differenziale al 31/12/2012 - titoli strutturati	Scarto di negoziazione attivo / passivo	Differenziale al 31/12/2012 incluso scarto di emissione
S	Credito Valtellinese	4,05%	200.000,00	18	4	2013	329,34	-2.149.729,26	-61,29	
A	Monte dei Paschi	4,38%	250.000,00	30	7	2013	922,95		-10.477,45	
A	Credito Artigiano T.V.	3,75%	200.000,00	21	12	2014	41,10		0,00	
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	23.950,28		0,00	
A	Banca Popolare Milano	3,25%	2.000.000,00	16	11	2015	1.602,74		4.174,10	
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	3.802,19		0,00	
S	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000,00	15	3	2021	23.646,41		0,00	
A	CMS Custom Market Secu	2,00%	60.000.000,00	19	4	2024	154.520,55		291.912,32	
A	Royal Bank of Scotland	4,34%	30.000.000,00	29	6	2030	131.861,92		180.133,33	-1.969.595,93
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	9.402,74		310.283,24	
S	BTP	5,00%	300.000,00	1	8	2034	774,46		1.459,13	
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	2.610,41		262.279,74	
A	Royal Bank of Scotland	3,97%	10.000.000,00	11	10	2035	17.629,15		6.018,52	-1.397.092,59
A	Banca Intesa	5,00%	5.000.000,00	25	1	2036	46.584,70	5.780,09	-626.866,44	
	Time Deposit C.Valtellines	3,50%	5.000.000,00	5	4	2013	2.390,71			
	Time Deposit B.M.Parma	3,25%	1.050.000,00	28	6	2013	3.398,46			
Totali			225.700.000				423.468,11	-4.185.486,90	1.051.501,73	-3.993.554,96

Lo scarto di negoziazione passivo è di **euro 10.538,74** come si evince dalla tabella di seguito riportata.

SCARTO DI NEGOZIAZIONE PASSIVO AL 31-12-2012							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziazione
1	Monte dei Paschi	4,38%	250.000	30/07/13	104,97	262.415,00	-10.477,45
2	Credito Valtellinese	4,050%	200.000	18/04/13	100,05	200.100,00	-61,29
Totale			450.000			462.515,00	-10.538,74
Totale Scarto negoziazione passivo 31-12-2011							-7.116,58
Scarto negoziazione passivo titoli strutturati - quota 2012 -							
Scarto negoziazione passivo obbligazioni - quota 2012 -							-3.422,16
Storno Scarto negoziazione passivo per vendita obbligazioni							
Storno Scarto negoziazione passivo per conferimento titoli strutturati							
Totale Scarto negoziazione passivo 2012							-10.538,74

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine figurano gli impegni erogativi futuri, euro **4.284.701,09**, scaturenti da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2012, la cui competenza è da attribuire ai prossimi anni.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- <i>Impegni Erogazioni anno 2013</i>	2.612.767,03
- <i>Impegni Erogazioni anno 2014</i>	947.767,03
- <i>Impegni Erogazioni anno 2015</i>	724.167,03
Totale	4.284.701,09

ESERCIZIO 2013	
Associazione PoliPiacenza - PC - sostegno programmi formativi e attività anno 2013	400.000,00
Università Cattolica S.Cuore - Dottorato di ricerca - Sistema Agrolimentare - Agrisystem	373.600,00
Fondazione Teatro Piacenza - PC - stagione teatrale 2012/2013 -	300.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Associazione Amici del Teatro Gioco Vita - progetto "Informazione teatrale" - e patrocinio attività stagione teatrale 2012/2013	130.000,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone anno 2013 - Summer Kamp	120.000,00
Università Cattolica S.Cuore - Sede di Piacenza - sostegno Laurea in Management internazionale - Mumat - Scuola di dottorato di politica economica	110.000,00
Comune di Ponte dell'Olio - PC - sistemazione scuola elementare - effetto evento terremoto -	110.000,00
Consorzio LEAP -progetto di ricerca CO2 - da fondi fossili -	102.000,00
Università Cattolica - PC - contributo a sostegno attività Centro di ricerca su Retailign e trade marketign (pluriennale 2013-2014-2015)	100.000,00
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piazza Jazz Fest" - X edizione - febbraio / aprile 2013 -	100.000,00
Associazione Insieme per l'Hospice - Piacenza - sostegno attività	100.000,00
Comune di Vigevano - contributo per la stagione teatrale Teatro Cagnoni di Vigevano 2012/2013	70.000,00
Comune di Podenzano - contributo diretto all'ampliamento asilo nido comunale n.40 posti dai 10 mesi ai 30 mesi - a servizio del polo industriale di Garica	70.000,00
Diocesi di Piacenza e Bobbio - PC - contributo a sostegno del progetto promosso dalla Fondazione "Vecchi mestieri per giovani generazioni"	55.000,00
Amministrazione provinciale di Piacenza -contributo per iniziative diretta alla valorizzazione dei prodotti del territori in vista di Expo 2015	25.000,00
Istituto Pio Negrone - spese costruzione sala prove band giovani	20.000,00
Comune di Vigevano - contributo a sostegno del progetto "un polo funzionale per le demenze" - settore ricerca (pluriennale anno 2012-2013)	20.000,00
Associazione APL - PC- contributo sostegno attività anno 2013	20.000,00
Liceo Cairoli - Vigevano - contributo progetto "Vigevano nel tempo" - prosecuzione	15.000,00
Direzione didattica 3° Circolo - Vigevano - contributo per la realizzazione del progetto "Musica un'esperienza globale" (terzo anno di sostegno del progetto)	15.000,00
Associazione Spastici Piacenza - contributo progetto Jonathan residenza per persone disabili diretto a creare autonomia al di fuori del contesto familiare - ampliamento struttura	15.000,00
Immobile S.Chiera - quota unatantum -	14.167,03
Università di Pavia - dottorato di ricerca in genetica e studi sul genoma -	13.000,00
Banca S.Cecilia - Vigevano - contributo acquisto attrezzature varie, strumenti, materiale didattico, impianti e insonorizzazione sala prove	12.000,00
Università di Pavia - dottorato di ricerca in genetica e studi sul genoma - INTEGRAZIONE	10.000,00
Liceo Cairoli - Vigevano - contributo progetto "Vigevano nel tempo" - prosecuzione	10.000,00
Comune di Vigevano - contributo a sostegno del progetto "un polo funzionale per le demenze" - settore anziani (pluriennale anno 2012-2013)	10.000,00
Associazione culturale il Grillo- Vigevano - partecipazione al progetto "Insieme a teatro" - diretto a divulgare la cultura teatrale offrendo a categorie di soggetti vari - anziani - disabili - giovani - la possibilità di usufruire di spettacoli teatrali	7.000,00
Associazione Oltremare - Vigevano - progetto "Percorsi di integrazione scolastica"	6.000,00
Associazione Butterfly - progetto "La Casa di Hannah" -	6.000,00
Associazione Oltremare - Vigevano - progetto "Scuola e territorio"	4.000,00
TOTALI	2.612.767,03

ESERCIZIO 2014	
Fondazione Teatro Piacenza - PC - stagione teatrale 2013/14	300.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Università Cattolica S.Cuore - Dottorato di ricerca - Sistema Agrolimentare - Agrisystem	203.600,00
Università Cattolica - PC - contributo a sostegno attività Centro di ricerca su Retailign e trade marketing	100.000,00
Pio ritiro S.Chiara - spese mantenimento pie donne -	60.000,00
Comune di Podenzano - contributo diretto all'ampliamento asilo nido comunale n.40 posti dai 10 mesi ai 30 mesi - a servizio del polo industriale di Garica	20.000,00
Immobile S.Chiara - quota unatantum -	14.167,03
TOTALI	947.767,03
ESERCIZIO 2015	
Fondazione Teatro Piacenza - PC - stagione teatrale 2014/15 -	300.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Università Cattolica - PC - contributo a sostegno attività Centro di ricerca su Retailign e trade marketing	100.000,00
Pio ritiro S.Chiara - spese mantenimento pie donne -	60.000,00
Immobile S.Chiara - quota unatantum -	14.167,03
TOTALI	724.167,03

Nei conti d'ordine nella categoria Garanzie ed Impegni (**euro 32.904.750,08**) è compreso l'importo di euro **6.974.260,13** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di Private Equity per un ammontare complessivo di euro 28.800.130,22. La Fondazione, infatti, alla data del 31/12/2012 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nei Fondi di cui sopra per euro **21.825.870,09**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Private Equity				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	impegno al 31/12/2012	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2012
Advanced Capital II	5.000.000,00	4.646.360,30	353.639,70	3.467.508,55
Advanced Capital III	5.000.000,00	3.562.050,93	1.437.949,07	3.041.053,56
DVR&C. Private Equity	3.000.130,22	634.684,38	2.365.445,84	2.737.429,09
Gate Riello Investimenti	3.000.000,00	1.428.774,48	1.571.225,52	1.710.852,64
Idea I Fund of funds	5.000.000,00	3.754.000,00	1.246.000,00	765.344,38
Mid Industry Capital	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00	5.527.466,65
Totali al 31/12/2012	28.800.130,22	21.825.870,09	6.974.260,13	17.249.654,87

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo complessivo delle minusvalenze finanziarie (euro **6.238.955,67**) scaturenti da operazioni che hanno realizzato performance negative sia nell’esercizio 2012 che in quelli precedenti.

Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la suddivisione delle minusvalenze finanziarie registrate nei diversi esercizi e presenti presso i diversi depositari.

MINUSVALENZE AL 31-12-2012					
Minus. da utilizzare	2012 *	2013	2014	2015	2016
9.303.734	1.669.388	25.922	2.350.856	986.800	4.270.767
Minus. Utilizzate - Scadute - Ridotte nel 2012	2012 *	2013	2014	2015	2016
-3.055.057	-1.669.388	0	-881.571	-370.050	-134.048
Residuo Minus. da utilizzare	2012 *	2013	2014	2015	2016
6.238.956	0	16.201	1.469.285	616.750	4.136.719
<i>Depositari</i>					
Cassa Risp. PR PC <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	0	0	0
Banca Fideuram <i>(risparmio amministrato)</i>	0	16.201	1.404	0	6
Banca di Piacenza <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	0	0	0
Banca Monte Parma <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	1.467.881	616.750	3.551.189
Fondazione di Piacenza e Vigevano <i>(risparmio amministrato)</i>	0	0	0	0	585.524

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo di euro **19.443.477,13** relativo ai contratti di acquisto a termine su Unicredit Banca.

L’operazione effettuata nel 2008, consigliata dall’Advisor Prometeia aveva lo scopo di incrementare la redditività e la liquidità del Patrimonio della Fondazione migliorando altresì, attraverso la “diversificazione sintetica” del patrimonio, l’asset allocation globale. La transazione avvenne senza l’impiego di cassa, attraverso la stipulazione di contratti di acquisto a termine.

Date le favorevoli condizioni di mercato di quel momento, si diede inoltre corso alla vendita di opzioni “call” che consentirono di incassare premi di importo rilevante (quasi euro 2 milioni).

All'approssimarsi della scadenza dei contratti a termine (dicembre 2008) si procedette al rinnovo degli stessi. Occorre precisare che i contratti sono stati rinnovati più volte. Infatti alla prima scadenza del 19 dicembre 2008 l'operazione fu temporaneamente rinnovata fino al 30 aprile 2009 e, successivamente, fino al 18 dicembre 2009. Nella fase di rinnovo i termini del contratto sono mutati in base alle condizioni di mercato di volta in volta in essere. Per esempio, il "rolling" definito il 30 aprile 2009 con scadenza dicembre ha visto fissare, in un primo tempo, il prezzo a termine delle azioni Unicredit a euro 5,13 e poi rettificare detto valore a 4,55 a seguito del dividendo distribuito dalla banca. Ma come già sopra specificato l'operazione consigliata da Prometeia aveva un duplice obiettivo:

- attuare una diversificazione degli investimenti della Fondazione;
- incrementare, a fronte di condizioni di mercato favorevoli, la redditività della gestione del patrimonio.

Per questi motivi la Fondazione ha richiesto un termine contrattuale più esteso per l'eventuale esercizio dell'acquisto a termine delle azioni Intesa e Unicredit. La controparte dell'operazione, Deutsche Bank, ha accolto favorevolmente la proposta e ha ritenuto di stipulare un contratto quinquennale, scadenza 19 dicembre 2014, entro il cui termine la Fondazione potrà entrare in possesso delle azioni o valutare una nuova proroga.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del proprio portafoglio obbligazionario già descritto in precedenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano il 19/04/2012 ha stipulato un contratto con Credit Suisse che ha previsto, tra le altre cose, la cessione totale dell'impegno assunto a termine (19/12/2014) di acquistare le azioni Intesa San Paolo e la conseguente chiusura del contratto forward attinente.

Pertanto, al 31/12/2012 l'unico contratto in essere stipulato con Deutsche Bank è quello relativo ad Unicredit, che prevede l'acquisto a termine di 557.599 di azioni Unicredit Banca con un prezzo a termine (prezzo forward) pari a euro 34,87 per ciascuna azione.

Le nuove condizioni prevedono un valore superiore delle azioni da acquisire in quanto l'operazione stima le previsioni di crescita dei valori azionari delle azioni stesse nel corso dei cinque anni di durata del contratto (complessivamente il valore dei contratti indicati nei conti d'ordine passa da euro 31 milioni iniziali a euro 39 milioni circa a scadenza). Occorre però considerare che le condizioni indicate non prevedono il pagamento di alcun dividendo da parte di Unicredit. Ciò significa che, come già avvenuto in occasione del rinnovo del 30 aprile 2009, la distribuzione di dividendi porterà ad un riallineamento dei prezzi a termine a favore della Fondazione.

Inoltre prudentemente, la Fondazione ha ritenuto di imputare la differenza tra l'impegno iniziale (di circa 15,390 milioni di euro) e il nuovo valore complessivo a termine (di circa 19,440 milioni di euro) in un fondo rischi del passivo che sarà alimentato con il principio del "pro rata temporis". In tal modo la somma di circa 4,050 milioni di euro sarà ripartita per la durata del contratto (5 anni) e la quota di competenza sarà imputata ai singoli esercizi.

La quota di competenza per l'esercizio 2012 è pari ad euro **1.060.746,43**, come dettagliato nelle tabelle già esposte in precedenza.

CONTRATTO DERIVATI - Cronologia -					
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Inizio contratto	Scadenza contratto	Valore dell'impegno a scadenza
Intesa SanPaolo	3.350.000	4,6048	26-feb-08	19-dic-08	15.426.080,00
Unicredit Banca	3.000.000	5,0500	26-feb-08	19-dic-08	15.150.000,00
					30.576.080,00
1° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,6410	19-dic-08	30-apr-09	15.660.892,07
Unicredit Banca	3.000.000	5,1300	19-dic-08	30-apr-09	15.390.000,00
					31.050.892,07
2° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,7180	30-apr-09	18-dic-09	15.920.725,87
Unicredit Banca	3.381.003	4,5543	30-apr-09	18-dic-09	15.398.101,96
					31.318.827,83
3° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	5,9500	18-dic-09	19-dic-14	20.078.066,75
Unicredit Banca	3.381.003	5,7500	18-dic-09	19-dic-14	19.440.767,25
					39.518.834,00
Situazione al 31/12/2011					
Intesa SanPaolo	3.895.001	5,1548	18-dic-09	19-dic-14	20.077.951,15
Unicredit Banca	557.599	34,8700	18-dic-09	19-dic-14	19.443.477,13
					39.521.428,28
Situazione al 31/12/2012					
Unicredit Banca	557.599	34,8700	18-dic-09	19-dic-14	19.443.477,13
					19.443.477,13

Il rischio dell'operazione è rappresentato dalla chiusura del contratto a termine in una fase in cui il prezzo forward sia superiore ai prezzi di mercato. Qualora si concretizzasse questa ipotesi, le azioni Unicredit acquistate verrebbero classificate quale investimento duraturo e quindi immobilizzate e iscritte tra le partecipazioni – titoli immobilizzati – lasciandole valorizzate al costo di acquisto.

Come descritto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi, in relazione a questa ipotesi la Fondazione ha ritenuto procedere all'iscrizione di uno specifico fondo che determini un **“abbattimento”** del prezzo forward del contratto Unicredit, al fine di **“allinearlo”** ad un prezzo più congruo ed in linea con il mercato (metodo dei moltiplicatori applicati a transazioni di mercato comparabili).

Nel corso del 2012 si è pertanto previsto di accantonare al Fondo rischi la somma di **euro 4.089.695,79**, che sommata agli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, ha raggiunto l'importo complessivo di **euro 7.689.695,79**.

Si precisa che la minusvalenza latente pari ad **euro 7.216.130,57**, che al 31/12/2012 emerge dal confronto del tra il prezzo forward svalutato (16,665 euro ad azione) ed il prezzo di mercato alla data (euro 3,724 ad azione) non costituisce una perdita ritenuta permanente dalla Fondazione che,

(i) ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza del contratto forward;

(ii) ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine il corso azionario del titolo Unicredit si riallineerà ai valori prossimi a quelli che saranno contabilizzati dopo l'utilizzo del fondo opportunamente e prudenzialmente accantonato.

Impegni contratto acquisto a termine - Unicredit -							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo mercato 31/12/2012	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2012	Minusvalenza Netta al 31/12/2012
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	3,724	-17.366.978,45	10.150.847,88	
		- f.do rischi maggior onere finanziario rinnovo contratti				2.461.152,09	
		- f.do rischi svalutazione contratto forward unicredit				7.689.695,79	
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13		-17.366.978,45	10.150.847,88	-7.216.130,57
Impegni contratto acquisto a termine al 31/12/2012 - Fondo Rischi contratto a termine							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo forward svalutato	Prezzo mercato 31/12/2012	Minusvalenza latente	
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	16,665	3,724	-7.216.130,57	
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13			-7.216.130,57	

Infine, nella categoria “Garanzie ed Impegni” è compreso l'importo di euro **237.500,00** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel fondo denominato Fondo Social Housing per un ammontare complessivo di euro 250.000,00. La Fondazione, infatti, alla data del 31/12/2012 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nel Fondo di cui sopra per euro **12.500,00**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2012	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2012
Fondo Emilia Romagna Social Housing	250.000,00	12.500,00	237.500,00	6.590,67
Totali al 31/12/2012	250.000,00	12.500,00	237.500,00	6.590,67

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera c) alla lettera i) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI					
Valore di bilancio al 01/01/2012					15.229.558,61
Costo storico al 01/01/2012					17.295.986,18
Acquisti / Spese Incrementative					416.558,48
Acconti					
Trasferimenti					
Vendite					
Dismissioni					-557,77
Svalutazioni					
Rivalutazioni					
Ammortamento esercizio					-377.323,80
Decremento fondo ammortamento					557,77
Ammortamenti esercizi precedenti					2.066.427,57
Proventi da affitti immobili da reddito					112.269,98
Valore di bilancio al 31/12/2012					15.268.793,29
Costo storico al 31/12/2012					17.711.986,89

Cespiti	Costo Storico 31/12/2011	F.do Amm.to 31/12/2011	Valore netto 31/12/2011	Acquisti / Incrementi 2012	Vendite / Decrem. 2012	Dismissioni 2012	Costo Storico 31/12/12	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2012	F.do Amm.to 31/12/12	Imm.nette 31/12/12
Fabbricati strumentali	6.601.441,39	1.045.597,40	5.555.843,99				6.601.441,39		184.380,39	1.229.977,79	5.371.463,60
Acconti fabbricati	0,00		0,00				0,00				0,00
Attrezzatura e Impianti	657.301,37	292.696,24	364.605,13	1.512,50			658.813,87		86.214,72	378.910,96	279.902,91
Automezzi	38.000,00	33.250,00	4.750,00	11.000,00			49.000,00		6.125,00	39.375,00	9.625,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88			439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	62.702,41	53.908,81	8.793,60	3.394,05		-557,77	65.538,69	-557,77	3.061,01	56.412,05	9.126,64
Mobili e arredi	621.443,51	455.593,62	165.849,89	11.300,00			632.743,51		62.404,79	517.998,41	114.745,10
Quadri e opere d'arte	1.073.752,95	0,00	1.073.752,95				1.073.752,95			0,00	1.073.752,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	6.621.233,65	0,00	6.621.233,65	388.383,93			7.009.617,58			0,00	7.009.617,58
Immobili da reddito	997.417,07	184.941,62	812.475,45				997.417,07		29.922,51	214.864,13	782.552,94
tot. Imm. Materiali	17.280.903,30	2.066.427,57	15.214.475,73	415.590,48	0,00	-557,77	17.695.936,01	-557,77	372.108,42	2.437.978,22	15.257.957,79
Software	15.082,88		15.082,88	968,00			16.050,88		5.215,38		10.835,50
tot. Imm. Immateriali	15.082,88	0,00	15.082,88	968,00	0,00	0,00	16.050,88	0,00	5.215,38	0,00	10.835,50
TOTALE IMMOBIL.	17.295.986,18	2.066.427,57	15.229.558,61	416.558,48	0,00	-557,77	17.711.986,89	-557,77	377.323,80	2.437.978,22	15.268.793,29
Cespiti	Costo Storico 31/12/2011	F.do Amm.to 31/12/2011	Valore netto 31/12/2011	Acquisti / Incrementi 2012	Vendite / Decrem. 2012	Dismissioni 2012	Costo Storico 31/12/12	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2012	F.do Amm.to 31/12/12	Imm.nette 31/12/12
Beni immobili	14.732.751,57	1.230.539,02	13.502.212,55	388.383,93	0,00	0,00	15.121.135,50	0,00	214.302,90	1.444.841,92	13.676.293,58
di cui Immobili strumentali	6.601.441,39	1.045.597,40	5.555.843,99	0,00	0,00	0,00	6.601.441,39	0,00	184.380,39	1.229.977,79	5.371.463,60
di cui acconti fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui immobili da reddito	997.417,07	184.941,62	812.475,45	0,00	0,00	0,00	997.417,07	0,00	29.922,51	214.864,13	782.552,94
di cui immobili attiv.istut	6.621.233,65	0,00	6.621.233,65	388.383,93	0,00	0,00	7.009.617,58	0,00	0,00	0,00	7.009.617,58
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.168.264,56	0,00	1.168.264,56	0,00	0,00	0,00	1.168.264,56	0,00	0,00	0,00	1.168.264,56
Beni mobili strumentali	1.379.887,17	835.888,55	543.998,62	27.206,55	0,00	-557,77	1.406.535,95	-557,77	157.805,52	993.136,30	413.399,65
Altri beni	15.082,88	0,00	15.082,88	968,00	0,00	0,00	16.050,88	0,00	5.215,38	0,00	10.835,50
TOTALE IMMOBIL.	17.295.986,18	2.066.427,57	15.229.558,61	416.558,48	0,00	-557,77	17.711.986,89	-557,77	377.323,80	2.437.978,22	15.268.793,29

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2012	345.425.539,93
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2012	264.023.423,60
Acquisti	93.703.969,62
Vendite / Conferimenti	-63.682.989,52
Rimborsi	-2.842.682,91
Svalutazioni	-850.808,45
Rivalutazioni / Ripristini	3.000.000,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalenza latente	0,00
Minusvalenza latente	-84.870.575,42
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	66.575.761,11
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	-29.719.695,88
Risultato lordo	11.811.473,74
Risultato netto	10.312.215,16
Valore di bilancio al 31/12/2012	374.753.028,67
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2012	322.044.105,08

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2012					1.694.413,40
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2012					1.694.413,40

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2012					91.538.196,95
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 31/12/2011					87.503.783,28
Acquisti					15.617.314,23
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					3.000.000,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalenza latente partecipazioni quotate					-20.100.282,70
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					66.575.761,11
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					-29.719.695,88
Dividendi - Proventi - lordi					2.556.191,54
Dividendi - Proventi - netti					2.556.191,54
Valore di bilancio al 31/12/2012					110.155.511,18
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2012					123.911.293,71
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2012					39.649.304,08
Valore di mercato al 01/01/2012					19.819.803,91
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalenza latente partecipazioni quotate					-20.100.282,70
Dividendi - Proventi - lordi					966.191,54
Dividendi - Proventi - netti					966.191,54
Valore di bilancio al 31/12/2012					39.649.304,08
Valore di mercato al 31/12/2012					19.549.021,39

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2012							
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minus./Plus. Latenti	
Enel	5.852.000	6,000	3,157	35.109.305,00	18.472.423,20	-16.636.881,80	
Iren spa	1.680.000	2,4048	0,457	4.040.000,00	767.424,00	-3.272.576,00	
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	0,614	499.999,08	298.057,70	-201.941,38	
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2013	485.436	0,00	0,023	0,00	11.116,48	11.116,48	
TOTALE				39.649.304,08	19.549.021,39	-20.100.282,70	

ENEL SPA										
Sede a Roma - Viale Regina Margherita n. 37										
Capitale sociale euro 9.403.357.795 - valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	18.219.616,80	0,28	4,67%
al 31/12/2012	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	18.472.423,20	0,16	2,67%
IREN S.P.A.										
Sede legale Reggio Emilia										
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	1.219.848,00	0,09	3,53%
al 31/12/2012	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	767.424,00	0,01	0,54%
FIRST CAPITAL SPA										
Sede a Milano - Viale Majno n.17/A										
Capitale sociale euro 22.246.594										
suddiviso in n. 22.246.594 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	485.436		1,03	2,10%			499.999,08	370.144,95	0,00	0,00%
al 31/12/2012	485.436		1,03	2,18%			499.999,08	298.057,70	0,02	1,60%

2 b)ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -

Valore di bilancio al 01/01/2012					51.888.892,87
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2012					67.683.979,37
Acquisti					15.617.314,23
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					3.000.000,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					66.575.761,11
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					-29.719.695,88
Dividendi - Proventi - lordi					1.590.000,00
Dividendi - Proventi - netti					1.590.000,00
Valore di bilancio al 31/12/2012					70.506.207,10
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2012					104.362.272,32
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2012

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Rivalutazioni e Svalutazione al 31/12/2012	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2012	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2011 - 31/12/2012	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2011 - 31/12/2012	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto
Funivie Folgarida Marilleva - Aereoterminal Venezia S.p.A.	2.400.000	9,09%	4,304	3.000.000,00	3.000.000,00					
Banca Monte Parma -	1.250.000	3,29%	4,000		0,00					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	1.148.021	10,00%	45,74		52.506.207,10	-12.091.144	227.860.944	22.786.511,22	-29.719.695,88	
Notrine SA -	1.500.000	0,43%	10,000		15.000.000,00	1.612.000.000	19.030.000.000	81.557.142,86		66.557.142,86
	5.310	15,00%	188,324		0,00	-397.685	124.122	18.618,25		18.618,25
TOTALE				3.000.000,00	70.506.207,10			104.362.272,32	-29.719.695,88	66.575.761,11

NOTRINE SA

Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey
 Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro -
 suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	5.310	25,00	188,32	15,00%		-1.000.000,00	zero	non quotata		
al 31/12/2012	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		

FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.										
Sede a Dimaro (TN) - Piazzale Telecabina n. 30 -										
Capitale sociale euro 26.400.000 - valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 13.200.000 di azioni ordinarie - 13.200.000 azioni privilegiate										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	2.400.000	1,00	4,30	9,09%			zero	non quotata		
al 31/12/2012	2.400.000	1,00	4,30	9,09%		3.000.000,00	3.000.000,00	non quotata		

- AEREOTERMINAL VENEZIA SPA -										
Sede a Venezia - Mestre - Via Fratelli Rondina n. 6										
<i>Dichiarazione di Fallimento del 2 luglio 2009 - Tribunale di Trento -</i>										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	1.250.000	1,00	4,00	3,29%			zero	non quotata		
al 31/12/2012	1.250.000	1,00	4,00	3,29%			zero	non quotata		

BANCA MONTE PARMA S.P.A.										
Sede legale a Parma - Piazza Jacopo SanVitale n. 1 - Capitale sociale euro 147.359.895 - Patrimonio netto euro 227.860.944 suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	426.000		86,59	3,71%	-11.239.020,00	-24.495.526,06	36.888.892,87	non quotata	0,00	0,00%
al 31/12/2012	1.148.021		45,74	10,00%	15.617.314,23		52.506.207,10	non quotata	0,00	0,00%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA										
Sede a Roma - Via Goito n.4 - Capitale sociale euro 3.500.000.000 - valore nominale 10 euro - suddiviso in n. 245.000.000 azioni ordinarie - n. 105.000.000 azioni privilegiate										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	1.500.000	10,00	10,00	0,43%			15.000.000,00	non quotata	2,00	20,00%
al 31/12/2012	1.500.000	10,00	10,00	0,43%			15.000.000,00	non quotata	1,06	10,60%

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2012				195.462.921,47	
Valore di mercato al 01/01/2012				125.617.476,50	
Acquisti				76.693.299,67	
Vendite / Conferimenti				-63.682.989,52	
Rimborsi				0,00	
Svalutazioni				0,00	
Rivalutazioni / Ripristini				0,00	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				0,00	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				0,00	
Plusvalenza latente				0,00	
Minusvalenza latente				-61.587.965,52	
Risultato portafoglio lordo				9.171.265,70	
Risultato portafoglio netto				7.672.007,12	
Rendimento lordo				4,40%	
Rendimento netto				3,68%	
Valore di bilancio al 31/12/2012				208.473.231,62	
Valore di mercato al 31/12/2012				146.885.266,10	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2012

Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Cerruti Finance	6,50%	26	7	2004	500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	4,05%	18	4	2013	200.000	100,05	100,44	200.100,00	200.884,00	784,00
Credito Artigiano	3,75%	21	12	2014	200.000	100,00	102,66	200.000,00	205.316,00	5.316,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	102,90	10.000.000,00	10.289.800,00	289.800,00
Banca Popolare Milano	3,25%	16	11	2015	2.000.000	99,65	101,13	1.993.000,00	2.022.600,00	29.600,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	94,90	5.000.000,00	4.745.000,00	-255.000,00
Monte dei Paschi	4,38%	30	7	2013	250.000	104,97	100,51	262.415,00	251.275,00	-11.140,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	108,20	5.000.000,00	5.410.000,00	410.000,00
Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	91,67	49,00	55.002.141,67	29.400.000,00	-25.602.141,67
Royal Bank of Scotland	4,34%	29	6	2030	30.000.000	98,00	90,92	29.400.000,00	27.276.000,00	-2.124.000,00
Boats Credit Suisse	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	55,00	49.324.572,85	28.600.000,00	-20.724.572,85
Boats Credit Suisse	3,00%	2	8	2034	39.700.000	92,82	68,00	36.849.882,10	26.996.000,00	-9.853.882,10
BTP	5,00%	1	8	2034	300.000	97,04	100,46	291.120,00	301.391,10	10.271,10
Royal Bank of Scotland	3,97%	11	10	2035	10.000.000	99,75	83,25	9.975.000,00	8.325.000,00	-1.650.000,00
Banca Intesa	5,00%	24	1	2036	5.000.000	99,50	57,24	4.975.000,00	2.862.000,00	-2.113.000,00
TOTALE					219.650.000	94,912	66,872	208.473.231,62	146.885.266,10	-61.587.965,52

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -					
Valore di bilancio al 01/01/2012					37.180.217,60
Valore di mercato al 01/01/2012					36.134.784,00
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-864.354,76
Valore di bilancio al 31/12/2012					37.180.217,60
Valore di mercato al 31/12/2012					36.315.862,84

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE - AL 31/12/2012									
Titolo				Valore del premio - credito polizza			Valore di Bilancio	Valore di mercato	Differenza tra valore mercato e valore di bilancio
Polizza Lombard International Assurance				3.700.000,00			3.700.000,00	2.858.604,75	-841.395,25
Polizza Lombard International Energy				35.798.167,60			33.480.217,60	33.457.258,09	-22.959,51
TOTALE				39.498.167,60			37.180.217,60	36.315.862,84	-864.354,76

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -					
Valore di bilancio al 01/01/2012					19.549.790,51
Valore di mercato al 01/01/2012					14.767.379,82
Acquisti / Richiami					1.393.355,72
Vendite					0,00
Rimborsi					-2.842.682,91
Svalutazioni					-850.808,45
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalenza latente					0,00
Minusvalenza latente					-2.317.972,44
Proventi lordi					84.016,50
Valore di bilancio al 31/12/2012					17.249.654,87
Valore di mercato al 31/12/2012 o al 30/09/2012					14.931.682,43

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2012						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato NAV 30/09/12 o 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	34.675,09	48.077,27	3.467.508,55	4.807.727,20	1.340.218,65
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	30.410,54	37.136,79	3.041.053,56	3.713.679,20	672.625,64
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	27.374,29	29.711,00	2.737.429,09	2.971.100,00	233.670,91
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	28.514,21	21.574,09	1.710.852,64	1.294.445,10	-416.407,54
Fondo DVR & C. Private Equity	16.640,00	45,99	9,72	765.344,38	161.730,93	-603.613,45
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000,00	18,42	6,61	5.527.466,65	1.983.000,00	-3.544.466,65
TOTALE				17.249.654,87	14.931.682,43	-2.317.972,44

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI					
Valore di bilancio al 01/01/2012					21.355.277,60
Valore di mercato al 01/01/2012					24.257.013,86
Acquisti e Assegnazioni					2.003.105,74
Vendite					-20.447.384,34
Conferimenti					0,00
Prelevamenti					0,00
Rimborsi					-358.280,00
Svalutazioni					-5.909,33
Rivalutazioni					0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali					0,00
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali					0,00
Interessi - proventi - lordi					1.988.215,23
Interessi - proventi - netti					1.828.305,37
Plusvalenze latenti					71.765,53
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)					0,00
Commissioni di negoziazione (gestioni patrimoniali)					0,00
Spese e bolli (gestioni patrimoniali)					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2012					2.546.809,67
Valore di mercato al 31/12/2012					2.618.575,20

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -					
Valore di bilancio al 01/01/2012					21.355.277,60
Valore di mercato al 01/01/2012					24.257.013,86
Acquisti e Assegnazioni					2.003.105,74
Vendite					-20.447.384,34
Rimborsi					-358.280,00
Svalutazioni					-5.909,33
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalenza latente					71.765,53
Interessi - proventi - lordi					1.988.215,23
Interessi - proventi - netti					1.828.305,37
Valore di bilancio al 31/12/2012					2.546.809,67
Valore di mercato al 31/12/2012					2.618.575,20

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO -				
Valore di bilancio al 01/01/2012				21.355.277,60
Valore di mercato al 01/01/2012				24.257.013,86
Acquisti - Assegnazioni				2.003.105,74
Vendite				-20.447.384,34
Rimborsi				-358.280,00
Svalutazioni				-5.909,33
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Plusvalenza latente				71.765,53
Risultato lordo				1.988.215,23
Risultato netto				1.828.305,37
Valore di bilancio al 31/12/2012				2.546.809,67
Valore di mercato al 31/12/2012				2.618.575,20

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2012

Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici	5	108.044,00	122.152,248	540.220,00	610.761,24	70.541,24
Fondo Italia Euro Currency	244.857,86	8,168	8,173	1.999.999,00	2.001.223,29	1.224,29
Fondo Emilia Romagna Social Housing	0,25	26.362,678	26.362,678	6.590,67	6.590,67	0,00
				2.546.809,67	2.618.575,20	71.765,53

CONTI D'ORDINE	
3 c) Contratto acquisto a termine	
Valore dell'Impegno d'acquisto a termine al 01/01/2012	39.521.428,28
Valore di bilancio azioni acquistate a termine al 01/01/2012	39.521.428,28
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 01/01/2012	7.337.231,55
Sottoscrizioni/ Rinnovo contratti	0,00
Cessione o scadenza contratto	-20.077.951,15
Acquisti	0,00
Vendite	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
Proventi lordi	0,00
Minusvalenza latente lorda al 31/12/2012	-17.366.978,45
Minusvalenza latente Netta al 31/12/2012	-7.216.130,57
Minusvalenza latente Netta a scadenza del contratto 19/12/2014	-216.130,57
Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 31/12/2012	19.443.477,13
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 31/12/2012	2.076.498,68

CONTI D'ORDINE - Garanzie e Impegni - al 31/12/2012								
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Prezzo Mercato 31/12/12	Valore dell'impegno	Valore di mercato al 31/12/2012	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2012	Minusvalenza Netta al 31/12/2012
Unicredit Banca	557.599	34,870	3,724	19.443.477,13	2.076.498,68	-17.366.978,45	10.150.847,88	-7.216.130,57
TOTALE				19.443.477,13	2.076.498,68	-17.366.978,45	10.150.847,88	-7.216.130,57

Destinazione avanzo di gestione

La Fondazione ha concluso l'esercizio 2012 registrando un avanzo pari ad **euro 8.126.090,20** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e nel rispetto del decreto n. 23618 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 25 marzo 2013.

Il decreto infatti stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art.2 commi 1 e 2 ;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art.2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2012 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.625.218,04;

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 549.626,95;

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del 1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 216.695,74;

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione per il Sud.

Inoltre si fa riferimento alla comunicazione dell'Acri del 25 febbraio 2011, nella quale venivano estese ai successivi esercizi fino al 2014, la modalità di destinazione regionale dei fondi speciali per il Volontariato ex-art.15 Legge 266/91, utilizzata per l'esercizio 2009.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 216.695,74) e il restante 50% (euro 216.695,73) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri nel *“Fondi per l'attività di istituto: altri fondi”* quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Inoltre a partire dal bilancio 2012, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al “Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni” la cui costituzione è stata approvata, su progetto del Consiglio di Acri, dall'Assemblea delle Fondazioni nell'aprile 2012. Tale accantonamento, come meglio specificato nella voce 11 “Altri fondi per l'attività istituzionale”, è stabilito nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi. L'importo accantonato per l'esercizio 2012 ammonta ad euro 17.853,74 ed è riclassificato nella voce “Altri fondi per attività d'istituto”.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall'Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l'Attività di Istituto** complessivi

euro 5.734.549,47

dell'avanzo di esercizio 2012 così suddivisi:

- Fondo Erogazioni settori rilevanti euro 4.895.000,00;
- Fondo erogazioni altri settori statutari euro 605.000,00;
- Fondo nazionale per le iniziative comuni euro 17.853,74;
- Altri Fondi euro 216.695,73 (protocollo intesa 23 giugno 2010).

Il D.Lgs 153/1999 all'art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: “almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità Vigilanza ai sensi dell'art.10, **“ai settori rilevanti”**”. Nell'esercizio 2012, tale principio è stato ampiamente rispettato. pertanto non si è provveduto ad alcun ulteriore accantonamento di riserve ai settori rilevanti rispetto a quelli già stabiliti, anche per il 2012, dal piano programmatico previsionale.

In realtà l'importo complessivo dell'avanzo di gestione 2012 destinato all'attività istituzionale è **di euro 5.951.245,21** così suddiviso:

- accantonamenti per l'Attività d'Istituto euro **5.734.549,47**;
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **216.695,74**.

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2012 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2012 da destinare		8.126.090,20
<u>- Riserva obbligatoria</u>		1.625.218,04
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	1.625.218,04	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		216.695,74
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	216.695,74	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		5.734.549,47
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	0,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.895.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	605.000,00	
d) altri fondi	234.549,47	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		549.626,95
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	549.626,95	
Totale destinazione avanzo di gestione 2012		8.126.090,20

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e q) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2012 è costituito da sette dipendenti: 1 Direttore Generale, 1 Vice Direttore Generale, 1 quadro, 3 impiegati e 1 autista.

La struttura si distribuisce nelle varie aree come segue:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 2 impiegati, 1 autista.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.
- Numero dipendenti: 7
- Numero quadri: 3
- Numero impiegati: 3
- Numero autisti: 1

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo) è composto da 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 387,34 lorde, ed hanno diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2012 il Consiglio Generale si è riunito 5 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 6 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 20.658,28, il Vice-Presidente Vicario percepisce euro 25.822,84 lordi annui, il Presidente euro 69.721,68 lordi annui, ed una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a euro 206,58 lorde; hanno inoltre diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 28.405,13, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 23.240,56. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere rimborsi spese.

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti. Si fa presente che per la quadratura dei vari prospetti è necessario tenere conto di eventuali arrotondamenti dovuti agli importi troncati all'unità di euro.

CONTO ECONOMICO

<u>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>2.556.191</u>
<i>DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<u>2.556.191</u>
Dividendi da partecipazioni:	
- Cassa Depositi e Prestiti	1.590.000
- Enel	936.320
- Iren	21.840
- First Capital	8.031
 <u>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	 <u>9.925.114</u>
<i>DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<u>7.756.024</u>
Interessi attivi lordi su obbligazioni	1.411.141
Interessi attivi lordi su strutturati	6.596.825
Proventi da obbligazioni	907.045
Proventi da strutturati	259.676
Proventi da swap	84.017
Perdite su obbligazioni	- 3.422
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	- 266.213
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	- 1.233.045
 <i>DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	 <u>1.834.215</u>
Proventi da F.I.P. Fondo Immobili Pubblici	1.725.770
Proventi da fondi	268.355
Ritenute fiscali su proventi F.I.P	- 156.889
Capital gain su proventi da fondi	- 3.021
 <i>DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	 <u>334.875</u>
Interessi attivi c/c bancari	353.280
Interessi attivi diversi	52.251
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	- 70.656
 <u>4) SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	 <u>- 5.909</u>
Svalutazione fondi	- 5.909
 <u>6) RIVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	 <u>2.149.191</u>
Rivalutazione partecipazione in Funivie Folgarida Marilleva	3.000.000
Svalutazione partecipazione in Mid Industry Capital Spa	- 850.809
 <u>6) RIVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE</u>	 <u>1.000.000</u>
Rivalutazione partecipazione in Aereoterminal Venezia	1.000.000
 <u>9) ALTRI PROVENTI</u>	 <u>112.151</u>
Affitti immobili da reddito	112.270
Arrotondamenti passivi	- 119

10) ONERI**- 13.130.825*****COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI*****- 409.858**

Compensi Consiglio di Amministrazione	222.410
Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	26.689
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	6.148
Compensi Collegio Sindacale	94.237
Rimborsi spese Collegio Sindacale	5.271
Compensi Consiglio Generale	41.991
Contributi sociali Consiglio Generale	3.517
Rimborsi spese Consiglio Generale	787
Contributi Inail Organi Statutari	97
Spese per Organi Istituzionali	8.711

PERSONALE**- 420.642**

Stipendi	286.859
Contributi sociali e previdenziali	87.362
Oneri diversi personale dipendente	22.401
Trattamento fine rapporto	24.020

CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI**- 253.618**

Compensi consulenti	253.618
---------------------	---------

COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO**- 39.277**

Compensi gestione finanziaria patrimoniale	39.277
--	--------

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI**- 16.203**

Interessi passivi c/c bancari	99
Commissioni ed oneri bancari	5.785
Bolli	10.319

COMMISSIONE DI NEGOZIAZIONE**- 8.889**

Commissione di negoziazione	8.889
-----------------------------	-------

AMMORTAMENTI**- 377.324**

Immobilizzazioni materiali	372.109
Immobilizzazioni immateriali	5.215

ACCANTONAMENTI**- 11.118.003**

Fondo rischi contratti a termine	4.089.695
Fondo rischi	7.028.307

ALTRI ONERI**- 487.011**

Comunicazione esterna	165.015
Quote associative	57.590
Assicurazioni	36.013
Imposte e tasse varie	49.723
Utenze uffici	37.081
Spese gestione immobili	12.723
Manutenzioni e riparazioni	30.872
Cancelleria e stampati	12.003
Materiali e spese pulizie e igiene	16.274
Spese prestazioni servizi	12.027
Assistenza contratti software – impianti - attrezzature	12.881
Spese rappresentanza e omaggi	7.829

Spese gestione auto	9.689
Ricambi attrezzature e macch.elettr.	5.578
Fitti passivi	6.889
Materiale elettrico	583
Spese postali	5.165
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	7.843
Parcheggio	210
Materiale vario e attrezzatura minuta	1.108
Spese varie	16
Rettifiche attive	- 101

11) PROVENTI STRAORDINARI

5.721.940

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

5.721.940

Storno Fondo oscillazione valori extradividendi CDP	5.551.500
Interessi su credito imposta Irpeg	101.758
Interessi attivi su strutturati di competenza 2011	61.204
Rimborso Inps Gestione Separata Presidente anni 2005-2008	7.011
Differenza saldo Ire 2011	278
Interessi attivi su obbligazioni di competenza 2011	189

12) ONERI STRAORDINARI

- 128.557

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

- 128.557

Consulenze legali competenza anni 2010/2011	25.168
Compensi gestione finanziaria Mediobanca competenza 2011	80.244
Altri costi di competenza esercizi precedenti	13.875
Storno commissioni Private Equity esercizi precedenti	3.487
Rit.Fisc. su interessi attivi da strutturati di competenza 2011	5.753
Rit.Fisc. su interessi attivi da obbligazioni di competenza 2011	30

13) IMPOSTE SUL REDDITO

- 73.206

I.R.A.P.	21.522
I.R.E.S.	51.684

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 22 Aprile 2013.

***Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente***